



D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025-2027

**INTEGRATO CON LA NOTA DI
AGGIORNAMENTO**

Allegato A)

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

Comunità Valsugana e Tesino

Sommario

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	5
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	6
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO	6
IL CONTESTO PROVINCIALE	16
IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	20
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	20
RISORSE CULTURALI	21
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	25
USO DEL SUOLO.....	27
ANALISI DEMOGRAFICA.....	28
PARAMETRI ECONOMICI	30
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	2732
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	32
INDIRIZZI STRATEGICI	33
SERVIZI.....	33
ECONOMIA	34
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	35
MOBILITÀ.....	39
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....	39
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	40
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	43
SOCIETÀ' A PARTECIPAZIONE DIRETTA	43
SOCIETÀ' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA	44
IL BILANCIO CONSOLIDATO	46
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE	49
LE ENTRATE	49
LA SPESA	50
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	51
I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	52
LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE	55
LAVORI PUBBLICI – PROGETTI E OPERE.....	56
IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	57
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE.....	57
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	60
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	61
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	61
Missione 5 - Inclusione e coesione.....	62
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	65
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	66
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE.....	69
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE.....	71

SETTORE FINANZIARIO	76
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA	79
SETTORI TRASVERSALI	82
 SEZIONE OPERATIVA	 91
 GLI OBIETTIVI OPERATIVI	 92
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE.....	93
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE.....	96
SETTORE FINANZIARIO	99
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA	101
SETTORI TRASVERSALI	104
 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	 108
ANALISI DELLE ENTRATE.....	108
ANALISI DELLA SPESA.....	111
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	113
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	121
I PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI	121

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo; ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP va presentato dalla Giunta (Presidente, nel caso delle Comunità di Valle), al Consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci, nel caso delle Comunità di Valle) entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nazionale e provinciale, i dati sono stati estrapolati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2024, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, e dal DEFP 2025-2027 della Provincia Autonoma di Trento approvato con Delibera di Giunta n. 990 di data 28 giugno 2024.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2024, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, traccia in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

Previsione macroeconomica a livello globale ed europeo.

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento).

In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

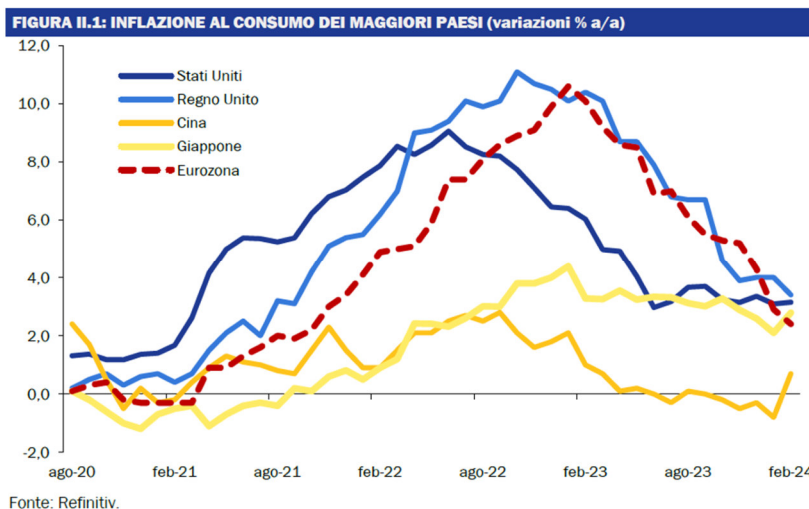
Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023. Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più

affini sul piano geo-politico, per mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019, e ciò potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023¹². Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre. Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione core ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.



La moderata tenuta dell’attività economica a livello globale, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell’inflazione, hanno spinto al rialzo da ottobre la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari.

In riferimento alle prospettive dell’economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di aprile del FMI prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d’inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni relativamente ai servizi dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali.

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Le principali fonti di rischio per il quadro mondiale prospettato provengono da diversi potenziali canali di trasmissione.

Una prima fonte di rischio è associata a un possibile rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche ovvero

dei costi di trasporto, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. Esiti di questa natura sarebbero legati a sviluppi negativi delle attuali tensioni geopolitiche, nello specifico quelle in Medio Oriente. In questo senso, un'escalation delle ostilità ai Paesi limitrofi interesserebbe un'area che produce circa il 35,0 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14,0 per cento di quelle di gas, provocando un forte aumento dei prezzi dei beni energetici. Oltre ai fattori di natura geopolitica, a sostenere un aumento dei prezzi del petrolio si aggiungerebbero i prolungati tagli alle forniture da parte dell'OPEC+, che hanno indotto l'Agenzia Internazionale per l'Energia a prevedere un deficit di offerta per la prima parte del 2024³⁹, con una stima di prezzo al barile intorno a 88 dollari per la fine del secondo trimestre dell'anno in corso (+13,0 per cento rispetto alla media del secondo trimestre del 2023). L'estensione del conflitto al Mar Rosso ha inoltre provocato una forte salita del prezzo di trasporto tramite container nella rotta Asia- Mediterraneo.

Anche nell'ambito della stabilità del sistema finanziario, non mancano alcuni elementi di fragilità. Nonostante, nel complesso, le condizioni finanziarie siano migliorate, come colto da diversi indici, il mercato immobiliare, e in particolare quello degli immobili commerciali (commercial real estate, CRE), presenta potenziali criticità. Il rapido aumento del costo del capitale ha esercitato una tensione al ribasso sulle transazioni e sui prezzi, accrescendo gli accantonamenti necessari per gli istituti di credito. Le esposizioni in questo settore, sebbene concentrate, sono contenute.

Un ulteriore rischio è dato da un possibile indebolimento della crescita in Cina.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli impatti depressivi, soprattutto sugli investimenti. Inoltre, gli effetti dell'inasprimento della politica monetaria negli ultimi due anni, di portata e velocità inedite, potrebbero non essersi dispiegati in modo lineare. Il ritardo nella propagazione all'economia reale della restrizione alimenta quindi l'incertezza sull'intensità e sulle tempistiche dell'impatto sull'attività complessiva.

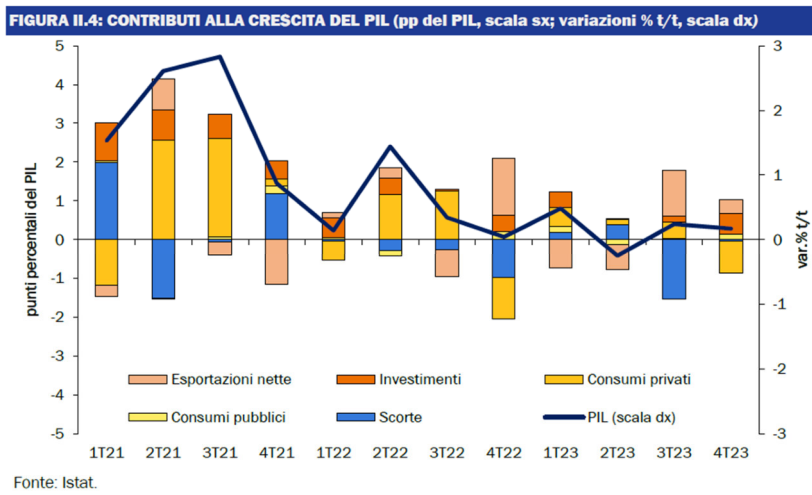
Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

Previsione macroeconomica a livello nazionale

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

PRODUZIONE E DOMANDA AGGREGATA

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.



Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento). Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

MERCATO DEL LAVORO

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando

il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

PREVISIONI E PROSPETTIVE DI FINANZA PUBBLICA

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un segnale favorevole.

Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre. Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0
(1) Milioni.						
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).						
(3) PA= Pubblica Amministrazione.						
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						

ORIENTAMENTI PRELIMINARI DI POLITICA FISCALE PER IL 2025, NUOVE REGOLE EUROPEE E RISPETTO DELLE RACCOMANDAZIONI PER IL 2024

Orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2025 e scadenze del Semestre europeo per il 2024 A differenza dello scorso anno, in virtù della imminente entrata in vigore delle nuove regole di governance economica, la Commissione non ha pubblicato la consueta Comunicazione di inizio marzo in cui sono definiti gli orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2025. Delle prime indicazioni, tuttavia, sono desumibili

dalla dichiarazione dell'Eurogruppo dell'11 marzo sugli orientamenti di politica fiscale dell'intera area dell'euro per il 2025. In questa dichiarazione i Ministri delle Finanze dell'area euro hanno, in primo luogo, accolto con favore l'accordo sulla nuova governance raggiunto a febbraio 2024, impegnandosi a garantirne, una volta entrata in vigore, un'attuazione coerente e rapida nel corso del 2024. L'intonazione della politica di bilancio dell'area euro nel suo complesso è tornata a essere moderatamente restrittiva nel 2023, ed è prevista esserlo in maggior misura nel 2024, principalmente per effetto del completo ritiro, atteso entro la fine dell'anno, delle misure temporanee introdotte in questi ultimi anni per mitigare l'impatto della crisi energetica. Tale intonazione continuerebbe a essere lievemente restrittiva nel 2025, anche se per tale anno le previsioni della Commissione incorporano politiche fiscali degli Stati membri non ancora completamente coerenti con il nuovo framework di regole. Nella dichiarazione dell'Eurogruppo, si afferma che la stance fiscale per il 2025 sopra descritta risulta appropriata, anche in considerazione della necessità di continuare a rafforzare la sostenibilità delle finanze pubbliche e di sostenere il processo disinflazionistico in corso. Gli Stati membri dovranno tenere conto di queste considerazioni nella preparazione sia dei prossimi Piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine (da qui in poi Piani), sia delle leggi di bilancio per il 2025. In linea con gli adempimenti previsti nell'ambito del Semestre europeo, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove regole del PSC6, rimane valido l'obbligo per i Paesi dell'Unione europea di inviare i loro Programmi di Stabilità e Convergenza e Programmi Nazionali di Riforma entro il 30 aprile. Tale obbligo, previsto dal regolamento sul braccio preventivo del PSC ancora vigente, è da considerarsi puramente formale in quanto l'attenzione è già tutta rivolta ai prossimi Piani. In coerenza con tale interpretazione, la Commissione ha inviato ai Paesi membri indicazioni sui contenuti minimi dei PSC, che quest'anno risultano molto più ridotti rispetto al passato.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati. Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

LE MISURE DISPOSTE DAL DECRETO-LEGGE N. 19/2024 (C.D. D.L. PNRR)

A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU14, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già

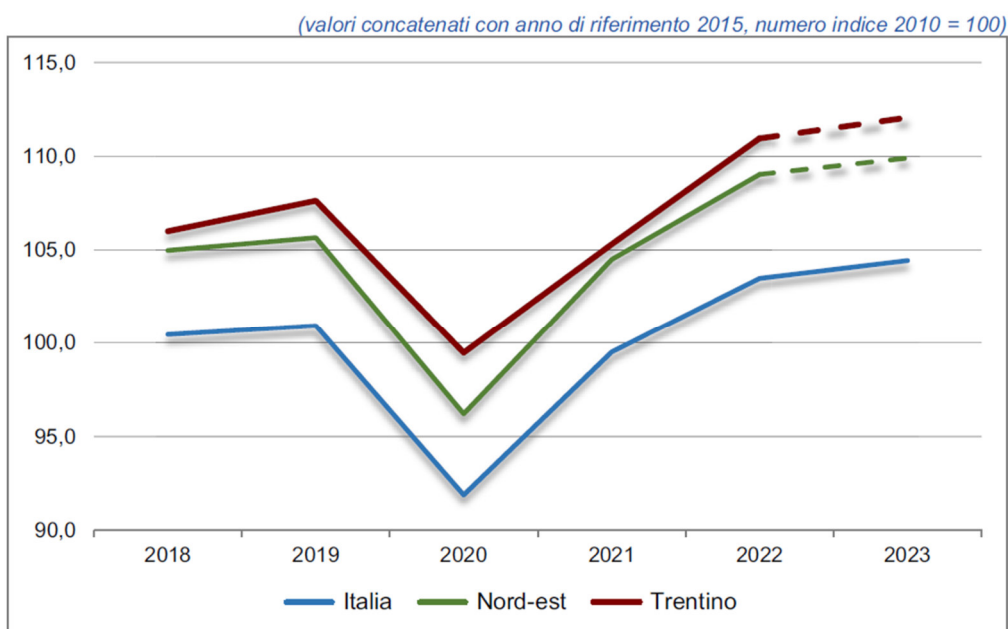
presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano. Per dare seguito alle modifiche del Piano evidenziate, si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. E' stato pertanto adottato il decreto-legge n. 19/2024, attualmente all'esame del Parlamento, che, oltre a prevedere diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano, per le quali occorre comunque tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026. Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui). Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Tra questi rilevano quelli riferibili ai piani urbani integrati e ai progetti di investimento relativi all'utilizzo dell'idrogeno, finalizzati alla decarbonizzazione dei processi industriali nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (hard-to-abate). Si prevede altresì il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi nel periodo 2024-2028. Nella gran parte dei casi viene di fatto operata una rimodulazione delle autorizzazioni di spesa del PNC, dal momento che agli incrementi delle risorse, concentrati perlopiù nelle annualità 2027 e 2028, corrispondono delle riduzioni operate per i medesimi programmi nelle annualità precedenti. Le principali riduzioni poste a copertura degli oneri recati dal provvedimento riguardano, come anticipato, alcune autorizzazioni di spesa relative al PNC, quelle riferibili al Fondo per lo sviluppo e la coesione, al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ai contributi ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza di edifici e territori e per il rilancio degli investimenti nel settore dell'edilizia pubblica, nonché alle risorse destinate a supportare la spesa per investimenti delle Amministrazioni centrali.

IL CONTESTO PROVINCIALE

Il DEFP 2025-2027 della Provincia Autonoma di Trento, che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale, è stato approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 990 di data 28 giugno 2024.

Lo stesso evidenzia che l'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL

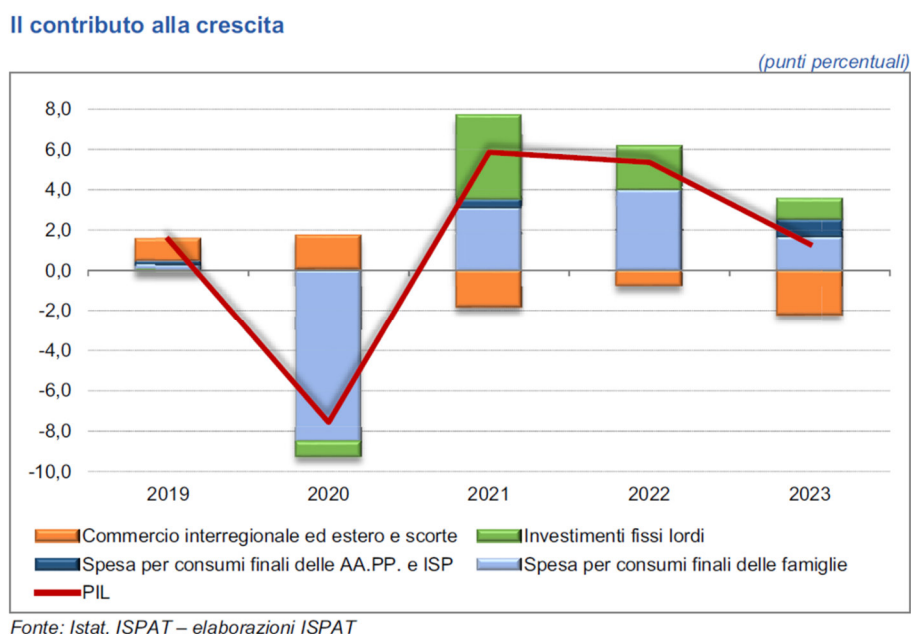


La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.
Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import. In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

IL CONTRIBUTO ALLA CRESCITA



Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone performance delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica.

La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori

rispetto alla domanda estera.

È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (non market) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino.

Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni.

Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero.

IL QUADRO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE COMMERCIALE

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023).

Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

IL MERCATO DEL LAVORO TRENTINO

L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

(valori percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale. La partecipazione al mercato del lavoro ha segnato un incremento: il tasso di attività è passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023, un valore nettamente più alto di quello nazionale, ma ancora inferiore al dato relativo alla Ue27 (75%). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). La componente occupazionale principale è quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%). Il tasso di disoccupazione è calato di oltre un punto percentuale fino al 3,8% del 2023, dato ormai prossimo a valori frizionali e più alto rispetto al solo contesto altoatesino.

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza (F-M)	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

I divari di genere, pur restando significativi, hanno evidenziato una progressiva riduzione. Relativamente al tasso di attività provinciale, il divario tra i generi è passato da 11,8 punti percentuali del 2019 a 10,5 del 2023, anno in cui il tasso di attività femminile è stimato al 67,7%, mentre quello maschile al 78,2%. Il divario tra generi si è ridotto nel tempo anche con riferimento al tasso di occupazione (15-64 anni), da 12,7 punti percentuali del 2019 a 11,4 del 2023. Nel 2023 il tasso di occupazione maschile si attesta infatti al 75,9%, mentre quello femminile al 64,5%. Differente la dinamica del tasso di disoccupazione che, pur registrando una diminuzione per entrambi i generi, ha registrato un calo più significativo per la componente femminile. I divari di genere sono confermati anche con riferimento alla retribuzione: il Gender Pay Gap, ovvero la differenza delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne, per lavoratori a tempo pieno in Trentino al 2022 risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Comuni membri	Superficie	Altitudine	
	Kmq.	min	max
Bieno	11,69	596	2496
Borgo Valsugana	52,28	371	2336
Carzano	1,71	380	775
Castel Ivano	35,73	306	2442
Castello Tesino	112,49	871	2847
Castelnuovo	13,49	338	2200
Cinte Tesino	25,8	851	2439
Grigno	46,41	217	1650
Novaledo	7,97	420	2000
Ospedaletto	16,79	269	1912
Pieve Tesino	73,85	689	2847
Roncegno Terme	38,05	393	2383
Ronchi Valsugana	9,99	495	2262
Samone	4,89	548	2032
Scurelle	29,87	345	2530
Telve	64,85	394	2574
Telve di Sopra	17,83	440	2396
Torcegno	15,23	550	2396
	578,92		

Rilievi montagnosi e/o collinari

Catena del Lagorai e Catena di Cima Dodici

Laghi

Nel territorio vi sono i bacini artificiali di Costabrunella, Sorgazza, Pontarso, del Torrente Grigno e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è il Brenta. I torrenti principali sono: Maso, Grigno, Ceggio, Chieppena, Larganza e Chiavona.

Cascate

La più rilevante è la cascata della "Brentana". Nel comune di Castello Tesino vi è la "Cascatella", nel Comune di Torcegno la "Cascata delle Cunele".

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti circa 1121 sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Numerosi nel territorio della Comunità sono i biotopi di cui di interesse provinciale nel Comune di Grigno "Sorgente Resenzuola" e "Fontanazzo", nel Comune di Pieve Tesino "Masi Carretta", "I mughi", nel Comune di Roncegno Terme "Palude di Roncegno".

Di interesse comunale nel Comune di Borgo Valsugana "Il Laghetto A", "Il Laghetto B", nel Comune di Castello Tesino "Palon della Cavallara", "Malga Tolvà", nel Comune di Grigno "Martincelli", nel Comune di Ospedaletto "Ponte Casoni", nel Comune di Roncegno Terme "Pozze", "Cinque Valli A", "Cinque Valli B", "Cinque Valli C", nel Comune di Ronchi Valsugana "Lago Colo", nel Comune di Telve di Sopra "Buse della Pesa A", "Buse della Pesa B", nel Comune di Torcegno "Saleri-Setteselle", nel Comune di Castel Ivano "Saleti" e "Mesole".

Grotte e cavita'

Sul territorio della Comunità sono presenti le grotte di Castello Tesino, "della Bigonda" e "Calgeron", e di Torcegno, "trincee Grande Guerra – Colle San Pietro".

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Bieno - Tratto della Via Claudia Augusta Altinate

Castello Tesino - Scavi archeologici retici sul dosso di San Ippolito

Castello Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate con ponte

Grigno - Grotta di Ernesto e Riparo Dalmeri

Novaledo - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Pieve Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Roncegno Terme - Tor Tonda di Marter

Roncegno Terme - siti legati all'attività estrettativa

Roncegno Terme - Rovine di Castel Tesobbo

Ronchi Valsugana - Ritrovamenti risalenti all'età del ferro

Castel Ivano - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Telve - Ruderì di Castel Alto

Torcegno - Ruderì di Castel S. Pietro

Artistiche

Borgo Valsugana - percorso di Arte Sella
Borgo Valsugana - affreschi di San Lorenzo
Borgo Valsugana - parco sculture
Borgo Valsugana - cattedrale vegetale
Borgo Valsugana - Affreschi di Francesco Corradi (Chiesa San Rocco)
Borgo Valsugana - Affreschi di San Lorenzo (Santuario di Onea)
Castello Tesino - dipinti sull'esterno di case private del centro storico
Grigno - affreschi del XV secolo
Grigno - affreschi di Luigi Bonazza
Grigno - affreschi di Lucillo Grassi
Roncegno Terme - Pala del Guardi nella Chiesa Parrocchiale
Torcegno – affreschi Chiletto su case private, affreschi Chiesa Santi Bartolomeo e Andrea
Torcegno – affreschi Cappella Maria Ausiliatrice e Cappella San Rocco, fontane e capitelli

Musei

Borgo Valsugana - ex Mulino Spagolla: mostra della Grande Guerra
Borgo Valsugana – Casa Andriollo – Soggetto Montagna Donna
Castello Tesino - mostra permanente sul legno
Pieve Tesino - Museo per Via
Pieve Tesino - Museo De Gasperi
Pieve Tesino – Museo stampe
Roncegno Terme - Mulino Angeli – Museo degli Spaventapasseri
Roncegno Terme - Museo degli Strumenti Musicali Popolari
Ronchi Valsugana - museo Malga Cavè
Telve - mostra mineralogica

Biblioteche

Borgo Valsugana - biblioteca comunale
Castel Ivano – biblioteca comunale
Castello Tesino - biblioteca comunale
Grigno - biblioteca comunale
Ospedaletto - punto lettura
Pieve Tesino - biblioteca comunale
Roncegno Terme - biblioteca comunale
Telve - biblioteca comunale
Torcegno - punto prestito libri

Associazioni

Associazioni (Culturali)

Borgo Valsugana - Amici della Musica
Borgo Valsugana - Amici della Valle di Sella
Borgo Valsugana - Amici di Borgo Vecio
Borgo Valsugana - Arte Sella
Borgo Valsugana - Associazione Musicale Juditta
Borgo Valsugana - Associazione Borgo Valsugana F.O.R. - Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Banana Enterprise
Borgo Valsugana - Banda Civica
Borgo Valsugana - CEDIP
Borgo Valsugana - Centro Culturale Islamico della Valsugana

Borgo Valsugana - Centro Studi su Alcide Degasperi
 Borgo Valsugana - Circolo Filatelico Numismatico “ S. Prospero”
 Borgo Valsugana - Circolo fotografico “G. Cerbaro” – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Complesso “A. Corelli”
 Borgo Valsugana - Coro da Camera Trentino
 Borgo Valsugana - Coro Parrocchiale di Olle
 Borgo Valsugana - Coro Valsella
 Borgo Valsugana - Dragoni del Brintesis
 Borgo Valsugana - Filodrammatica di Olle – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - La Casa di Alice A – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Mosaico
 Borgo Valsugana - Nota Bene
 Borgo Valsugana - Oasi Valtrigona – WWF Italia Onlus
 Borgo Valsugana - Palio della Brenta
 Borgo Valsugana - Schola Ausuganea
 Borgo Valsugana - Slow Cinema
 Novaledo – FairyRing
 Torcegno - Coro Parrocchiale
 Torcegno – Comitato Parrocchiale
 Torcegno - Coro Lagorai
 Torcegno - Ecomuseo del Lagorai (sede)
 Torcegno - Circolo pensionati e anziani
 Torcegno - Comitato Campestrin-i nel mondo
 Torcegno - Gruppo Francescane
 Torcegno - Gruppo Arcobaleno

Associazioni (Sviluppo Economico)

Borgo Valsugana - B.S.I. - fiere Soc. Coop
 Borgo Valsugana - Borgo Commercio Iniziative
 Borgo Valsugana - Consorzio di bonifica di Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Pro Loco di Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Unione Allevatori Cavallo Haflinger
 Borgo Valsugana - Unione allevatori della Valsugana e conca del Tesino
 Torcegno - Consorzio di Miglioramento fondiario
 Torcegno - Pro Loco

Associazioni (Sociali – Protezione civile)

Borgo Valsugana - A.C.A.T.
 Borgo Valsugana - A.C.A.V.
 Borgo Valsugana - A.I.D.A.I.
 Borgo Valsugana - A.I.D.O.
 Borgo Valsugana - Accoglienza Mano Amica
 Borgo Valsugana - Acli
 Borgo Valsugana - Amici Coro Valsella per l'Eritrea
 Borgo Valsugana - ANFFAS Trentino Onlus
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Bersagliere (A.N.B.) - Sez. Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Carabinieri (A.N.C.) - Sez. Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.FI.) - Sez. Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Ass.ne Progetto Prijedor
 Borgo Valsugana - AVIS
 Borgo Valsugana - AVULSS
 Borgo Valsugana - Banca del Tempo
 Borgo Valsugana - Borgo Sport Insieme

Borgo Valsugana - Circolo Comunale Pensionati
 Borgo Valsugana - CRI – Comitato Locale Trento – Unità Territoriale Bassa Valsugana
 Borgo Valsugana - Fondazione Romani-Sette-Schmid
 Borgo Valsugana - G.A.C.
 Borgo Valsugana - GAIA - Gruppo Aiuto Handicap ODV
 Borgo Valsugana - Gruppo Alpini Olle
 Borgo Valsugana - Gruppo Amici della Montagna
 Borgo Valsugana - Gruppo di Volontariato S. Prospero
 Borgo Valsugana - Gruppo Giovanile di Olle – Fraz. Olle
 Borgo Valsugana - Gruppo Scout Agesci Valsugana 1
 Borgo Valsugana - Jardin De Los Ninos
 Borgo Valsugana - Movimento per la Vita
 Borgo Valsugana - Oratorio Bellesini APS
 Borgo Valsugana - Pluto
 Borgo Valsugana - Progresso Ciechi Onlus
 Borgo Valsugana - Radio Club Valsugana
 Borgo Valsugana - S.A.T.
 Borgo Valsugana - Soccorso Alpino
 Borgo Valsugana - Valsugana Solidale
 Borgo Valsugana - Valsuganattiva
 Torcegno - Gruppo Alpini
 Torcegno - Vigili del Fuoco Volontari

Associazioni (Sportive)

Borgo Valsugana - A.S. Pesistica Valsugana
 Borgo Valsugana - Aikikai Valsugana
 Borgo Valsugana - Amici Calcio Borgo
 Borgo Valsugana - Amici del Cavallo Valsugana Orientale
 Borgo Valsugana - Ass.ne Pescatori Dilettanti della Valsugana
 Borgo Valsugana - Associazione cacciatori Borgo
 Borgo Valsugana - Basketrentino
 Borgo Valsugana - Black Bears Rugby Club S.D.
 Borgo Valsugana - Calcio a 5 Bellesini
 Borgo Valsugana - Calcio a 5 Valsugana
 Borgo Valsugana - Circolo Tennis Borgo
 Borgo Valsugana - Club Bocciofili
 Borgo Valsugana - G.S. Ausugum
 Borgo Valsugana - G.S. Valsugana Trentino
 Borgo Valsugana - Judo Club Borgo Valsugana
 Borgo Valsugana - Le Travi Volley A.S.D.
 Borgo Valsugana - Lifestyle A.S.D.
 Borgo Valsugana - Manghen Team
 Borgo Valsugana - Mascalzone Trentino – Dragon Boat
 Borgo Valsugana - Moto Club C3
 Borgo Valsugana - Panda Orienteering Team Valsugana
 Borgo Valsugana - Polisportiva Borgo “Flavio Moranduzzo”
 Borgo Valsugana - Qwan-Ki-Do Tang Lang
 Borgo Valsugana - Rari Nantes Valsugana S.S.D. a R.L.
 Borgo Valsugana - Real Fradeo
 Borgo Valsugana - Sci Club Cima 12
 Borgo Valsugana - Team Sella Bike
 Borgo Valsugana - Trentino Lagorai Team

Borgo Valsugana - Trentino Track Team
 Borgo Valsugana - U.S. Borgo
 Borgo Valsugana - Veloce Club Borgo
 Torcegno - Ronchi Sci club (sede)
 Torcegno - ASD Genzianella
 Torcegno - A.S.D. Qwan ki do Tang lang
 Torcegno - Associazione pescatori dilettanti sportivi della Valsugana
 Torcegno - Riserva cacciatori

Radio e televisioni private

Teatri e cinema

Borgo Valsugana - auditorium Istituto De Gasperi
 Borgo Valsugana - teatro parrocchiale Olle
 Carzano - edificio polifunzionale
 Castello Tesino - cinema e teatro
 Grigno - teatro parrocchiale
 Novaledo - teatro
 Ospedaletto - teatro
 Roncesano Terme - teatro
 Samone - centro polifunzionale
 Scurelle – teatro e cinema
 Torcegno – sala polivalente

Altro

Centro Studi Alpino Università della Tuscia di Viterbo – Pieve Tesino

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Scolastiche

Bieno - scuola dell'infanzia
 Borgo Valsugana – scuola primaria Rita Levi Montalcini
 Borgo Valsugana - scuola secondaria di primo grado
 Borgo Valsugana - scuola secondaria di secondo grado A. De Gasperi
 Borgo Valsugana - centro di formazione professionale ENAIP
 Castel Ivano - Villa Agnedo - scuola dell'infanzia
 Castel Ivano - Villa Agnedo – scuola primaria
 Castello Tesino - scuola secondaria di primo grado
 Castello Tesino - scuola dell'infanzia
 Castelnuovo - scuola primaria
 Castelnuovo - scuola dell'infanzia
 Grigno - scuola secondaria di primo grado
 Grigno - scuola primaria di Tezze
 Grigno - scuole dell'infanzia di Grigno e Tezze
 Novaledo - scuola dell'infanzia
 Novaledo - scuola primaria
 Ospedaletto - scuola dell'infanzia
 Ospedaletto - scuola primaria
 Pieve Tesino - scuola dell'infanzia
 Pieve Tesino - scuola primaria

Roncegno Terme - scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola secondaria di primo grado
Roncegno Terme - Marter – scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - Marter – scuola primaria
Samone - scuola primaria
Scurelle - scuola primaria
Scurelle - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola primaria
Castel Ivano - Strigno - scuola secondaria di primo grado
Ronchi – scuola primaria
Ronchi – scuola dell'infanzia
Telve - scuola dell'infanzia
Telve - scuola primaria
Telve - scuola secondaria di primo grado
Telve di Sopra - scuola dell'infanzia
Telve di Sopra - scuola primaria
Torcegno – centro diurno disabili - CS4
Torcegno - scuola dell'infanzia

Asili nido

Borgo Valsugana
Carzano
Scurelle

Servizi conciliativi I° infanzia

Cinte Tesino
Roncegno Terme
Telve Valsugana

Sanitarie

Borgo Valsugana - Ospedale San Lorenzo
In ogni Comune è garantita la presenza di distretto sanitario

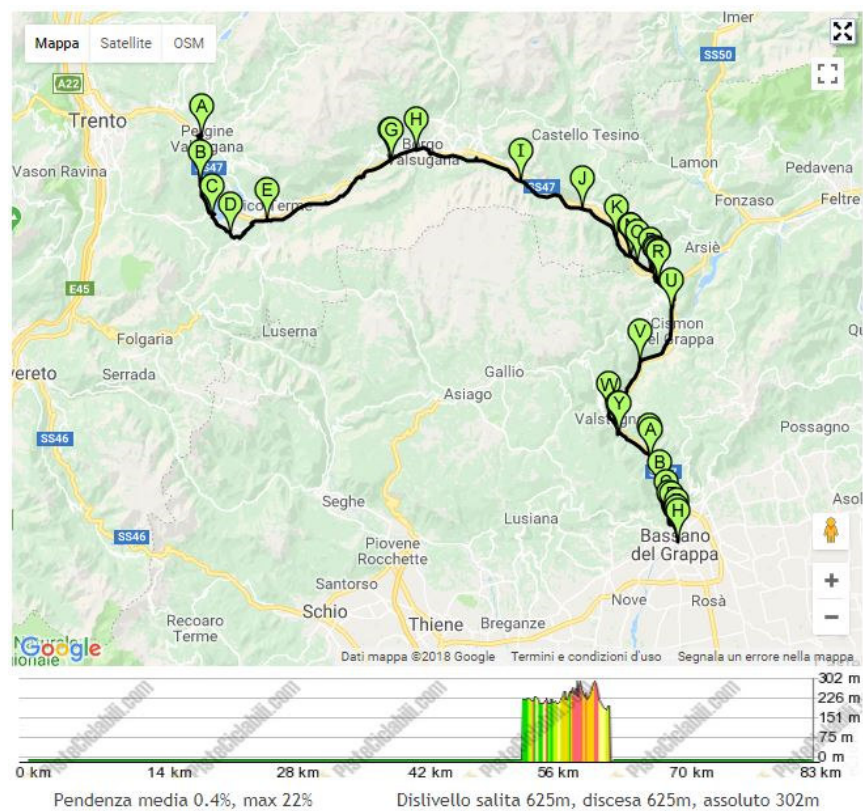
Socio-sanitarie

Borgo Valsugana – Punto Unico di Accesso
Borgo Valsugana - APSP “San Lorenzo e S. Maria della Misericordia”
Castel Ivano - APSP “Redenta Floriani”
Castello Tesino - APSP “Suor Agnese”
Grigno - APSP “Suor Filippina”
Pieve Tesino- APSP “Piccolo Spedale”
Roncegno Terme - APSP “San Giuseppe”

USO DEL SUOLO

Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc...

Pista ciclabile



Distanza: **83.5 km**
Tipo: **ciclabile**
Fondo: **asfalto**
Adatto a bambini: **Si**
Adatto a pattinatori: **Si**
Durata (15 Km/h): **334 minuti**

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. (dati al 1° gennaio 2024).

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	497	493	990
dai 5 ai 9	570	540	1.110
dai 10 ai 14	678	578	1.256
dai 15 ai 19	660	668	1.328
dai 20 ai 24	716	666	1.382
dai 25 ai 29	825	678	1.503
dai 30 ai 34	754	720	1.474
dai 35 ai 39	766	724	1.490
dai 40 ai 44	754	785	1.539
dai 45 ai 49	917	928	1.845
dai 50 ai 54	1.073	996	2.069
dai 55 ai 59	1.157	1.134	2.291
dai 60 ai 64	1.095	1.071	2.166
dai 65 ai 69	889	851	1.740
dai 70 ai 74	792	744	1.536
dai 75 ai 79	613	700	1.313
dagli 80 agli 84	409	569	978
dagli 85 agli 89	243	423	666
dai 90 ai 94	65	244	309
dai 95 ai 99	12	80	92
da 100 e oltre	0	8	8
Totale	13.485	13.600	27.085

Età media	Maschi	Femmine	Totale
	45,3	47,9	46,6

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2024, per Comunità di valle, genere e classe di età

Movimento della popolazione residente nell'anno 2022, per Comune e Comunità di Valle

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Bieno	466	2	8	-6	26	21	5	465
Borgo Valsugana	7.035	43	60	-17	306	243	63	7.081
Carzano	510	6	5	1	11	12	-1	510
Castel Ivano	3.269	28	44	-16	114	99	15	3.268
Castello Tesino	1.158	5	23	-18	38	20	18	1.158
Castelnuovo	1.091	8	7	1	47	53	-6	1.086
Cinte Tesino	367	2	7	-5	33	38	-5	357
Grigno	2.036	9	32	-23	57	48	9	2.022
Novaledo	1.125	5	5	-	65	28	37	1.162

Ospedaletto	796	8	8	-	26	14	12	808
Pieve Tesino	648	5	12	-7	32	19	13	654
Roncegno Terme	2.932	26	29	-3	115	104	11	2.940
Ronchi Valsugana	449	1	5	-4	19	13	6	451
Samone	545	2	6	-4	22	17	5	546
Scurelle	1.339	9	17	-8	53	26	27	1.358
Telve	1.908	19	29	-10	68	61	7	1.905
Telve di Sopra	611	5	3	2	20	13	7	620
Torcegno	695	7	5	2	14	17	-3	694
Comunità di Valle	26.980	190	305	-115	1.066	846	220	27.085

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.20 - Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine

Trend storico della popolazione

Anno	Totale	Anno	Totale
2014	27.273	2019	27.071
2015	27.179	2020	26.972
2016	27.190	2021	26.759
2017	27.153	2022	26.943
2018	27.153	2023	27.085

Trend storico della popolazione STRANIERA residente

Anno	Totale	Anno	Totale
1990	130	2020	1.687
2010	1.851	2022	1.704
2015	1.705	2023	1.788

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.44 - Stranieri residenti per genere e Comunità di valle (1990-2023)

Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2023

Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
480	480	11	203	161	275	91	3	-	1.704

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2023

Popolazione residente straniera per classi di età (maschi e femmine) al 01.01.2024

Fino a 17 anni	18 - 39	40 - 64	65 e oltre	TOTALE
365	724	602	97	1.788

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.46 - Stranieri residenti per genere, classe di età e Comunità di valle al 1° gennaio 2024

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti agli ultimi tre rendiconti che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio (valori in per cento).

		2021	2022	2023
1.1	Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	19,00	19,00	18,82
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	71,00	71,00	81,55
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	67,00	70,00	71,53
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
4.1	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	20,00	20,00	20,08
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	63,00	64,00	64,32
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa	9,00	11,00	11,93
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	83,00	88,00	91,76
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	78,00	75,00	71,22
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	81,00	84,00	76,46
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-5,22	-12,22	-12,96
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	23,00	46,00	22,37

	PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate corrent) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 ((Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" indica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 19/2014	26/06/2014
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 17/2015	12/05/2015
Piano concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPGP 26.01.1987.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 06/2016	01/03/2016
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. (Fondo Strategico Territoriale)	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2017	27/07/2017
Convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2026.	Deliberazione Consiglio dei Sindaci n. 22/2023	13/06/2023
Piano Sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante <i>"Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025"</i> , è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 8/2019 Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20/2023	13/05/2019 13/06/2023
Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Adozione, ai sensi dell'articolo 32 della L.P. 15/2015, del Piano territoriale della Comunità (PTC) - Stralcio Politica insediamenti commerciali	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 17/2015	12/05/2015

INDIRIZZI STRATEGICI

Il percorso politico e amministrativo delle Comunità di Valle si è ulteriormente arricchito con l'approvazione della legge di riforma L.P. 06 luglio 2022 nr. 7. La Provincia ha inteso mantenere la piena operatività delle Comunità sui servizi già a loro assegnati e marcare soprattutto una netta modifica sul tema della Governance. Se in passato questa aveva avuto varie declinazioni sul metodo elettivo degli organi di indirizzo ora si è dato un netto obiettivo legato non solo al ruolo dei Comuni, ma in particolare dando agli stessi Sindaci dei Comuni le redini del governo di Comunità. Le Comunità, nelle volontà espresse dagli stessi Sindaci del nostro territorio, devono quindi assumere quel ruolo di regia, cerniera tra Comunità differenti per territorio, popolazione ed esigenze ma che devono avere obiettivi condivisi sullo sviluppo, sul mantenimento delle tradizioni e della storia locale, sulla protezione dell'ambiente e sulla tutela delle fasce deboli del nostro territorio. Il ruolo trainante dei Sindaci è evidenziato anche nella composizione Istituzionale delle Comunità in quanto la legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo che è composta dai Sindaci e da uno o due ulteriori componenti del Consiglio Comunale a seconda della consistenza demografica.

Essendo gli indirizzi strategici frutto quindi di un lavoro di squadra che è sostanzialmente iniziato dall'agosto 2022 dopo la nomina del Consiglio dei Sindaci e del Presidente, si dovrà procedere gradualmente in un'ottica di condivisione e programmazione continua. Oltre al mantenimento delle prerogative e competenze statutarie, e quindi continuando sull'importante lavoro già intrapreso dalla struttura amministrativa in questi anni, si dovrà procedere per step successivi. In primo luogo andranno analizzate sotto vari punti di vista le esigenze delle varie municipalità e dove queste sono maggiormente fragili o bisognose di aiuto. Andranno verificati i progetti in essere già finanziati e suddivisi per macroaree sia per quanto riguarda i lavori ma anche per i servizi. Questa analisi dovrà poi permettere di delineare una progettualità di sviluppo complessivo e di utilità per le amministrazioni comunali andando conseguentemente a reperire le risorse necessarie.

SERVIZI

Dopo aver affrontato e risolto il tema del completamento della piscina sovra comunale e della gestione condivisa dei centri natatori di valle e della convenzione per la gestione del corpo di Polizia locale, ora in carico all'ente capofila Comune di Borgo Valsugana, l'impegno della Comunità dovrà essere rivolto al miglioramento continuo dei servizi erogati e all'implementazione di soluzioni condivise con le amministrazioni comunali in grado di potenziare il ruolo di gestore di servizi della Comunità nell'ottica della riduzione dei costi e del miglioramento complessivo della qualità.

Massima attenzione, nell'ambito delle competenze della Comunità, è stata e sarà posta alla salvaguardia dei suoli e dell'aria dalle emissioni inquinanti, facendo perno sulle professionalità acquisite in questo campo dal corpo di polizia locale. È stato attivato il primo asilo nido della Comunità a Scurelle. L'auspicio è che con la collaborazione delle amministrazioni comunali si possa condividere una regia comune dei nidi e degli altri servizi socio educativi alla prima infanzia, con l'obiettivo di garantire un'adeguata distribuzione nel territorio

e il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 30 per cento della potenziale utenza. Sul tema della gestione dei rifiuti la nostra azione sarà rivolta alla sempre più forte sensibilizzazione dei cittadini in ordine alla loro riduzione e differenziazione anche attraverso alcune campagne informative sul territorio. Sul piano organizzativo dovrà essere rinnovata la modalità di gestione del servizio prevedendo anche soluzioni innovative e di miglioramento del servizio quali la realizzazione di un Centro del riuso, la valutazione di modalità alternative di raccolta del vetro, l'adozione di una nuova app informativa per l'utenza.

Conclusa la conversione a Centro Integrato del Centro di raccolta di Castello Tesino, compatibilmente con le risorse disponibili e in sinergia con i comuni competenti, si dovranno valutare altre necessarie azioni di adeguamento strutturale presso i CRM (es. Roncegno Terme).

ECONOMIA

La crisi economica, che si auspica possa a breve risolversi o quantomeno ridimensionarsi, ci pone nelle condizioni di ripensare un modello di sviluppo della valle facendo leva sulle sue eccellenze produttive e sulla capacità di attrazione di attività in linea con una visione del territorio legata alle sue peculiarità ambientali, capace di garantire occupazione e sviluppo del tessuto produttivo. Gli strumenti di programmazione, come il piano territoriale, devono farsi carico di un disegno di prospettiva, che non può nascere se non attraverso strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. La presenza di una forte connotazione a carattere agroalimentare dell'industria di fondovalle, legata alla ripresa del comparto agricolo, deve saper caratterizzare la valle superando l'industrializzazione "pesante" degli anni Settanta. Si tratta di mettere al centro del "Sistema Valsugana" l'agricoltura, tutelando ed estendendo il territorio coltivato, favorendo le forme associative, sostenendo le filiere corte ed i mercati locali, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino De Bellat e la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach. A ciò va affiancato un deciso impegno verso la stabilizzazione delle iniziative imprenditoriali sulle energie alternative, ad alto contenuto tecnologico, in grado di caratterizzare la valle come un'eccellenza a livello internazionale e garantire occupazione altamente qualificata. Sotto questo aspetto, l'adesione di molte amministrazioni comunali al Patto dei Sindaci testimonia un'attenzione molto alta. Si tratta ora di portare insieme a compimento progetti di forte valenza economica e di immagine per l'intera valle. Per quanto riguarda invece la montagna, va sviluppata l'offerta turistica in termini di qualità del territorio, in una soluzione che integri le eccellenze ambientali e culturali con le attività agricole e artigianali, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali e facendo perno sul sistema museale locale e sui diversi e qualificati soggetti culturali presenti. Sotto questo aspetto la Comunità ha sostenuto le attività dell'associazione Arte Sella e ha proposto, nell'ambito del fondo strategico territoriale, seconda classe di azioni, due interventi relativi alla stabilizzazione della sede di Roncegno Terme della Scuola di Alta formazione professionale in ambito turistico-alberghiero; ha promosso la prosecuzione delle attività della rete di riserve "Brenta". Nello stesso tempo è attiva nella proposta progettuale conseguente all'interno del percorso relativo al Fondo Strategico territoriale e nel costituito GAL Trentino orientale, con il cui contributo è stato realizzato un intervento di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta Altainate. Mettere a sistema una valle che può offrire una montagna "dolce" e incontaminata e le caratteristiche storiche di un fondovalle di collegamento significa valorizzare la pista ciclabile e i percorsi in quota, il Brenta e la via Claudia Augusta, per la quale è necessario recuperare un approccio interregionale

ed europeo. In questo contesto la Comunità è direttamente impegnata nella realizzazione di un collegamento ciclopeditonale fra la Valsugana e il Tesino, in accordo con le amministrazioni comunali, propedeutico alla realizzazione dell'anello ciclabile del Tesino previsto nell'ambito della progettazione di parte pubblica dell'intervento "Aree interne". Forte attenzione continuerà a essere dedicata al mercato del lavoro locale, ancora in sofferenza soprattutto nel comparto edilizio, nella speranza che il recupero degli insediamenti storici proposto nella riforma urbanistica sappia ridare slancio e possibilità di ritorno occupazionale. Da parte nostra utilizzeremo lo strumento del Piano giovani di zona per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione di progetti di impiego temporaneo presso gli enti locali, mentre sarà dato seguito al progetto di impiego socialmente utile gestito dalla Comunità.

Nelle politiche di sviluppo economico sarà estremamente importante l'Attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della Comunità di Valle che con le variegata azioni previste potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per ottenere omogeneità dell'organizzazione e dei servizi offerti dall'ospedale San Lorenzo rispetto agli altri ospedali di valle (Tione e Cavalese in primis), in un'ottica di rete provinciale della salute che garantisca specializzazione e valorizzazione delle eccellenze (a partire da ortopedia). Siamo indisponibili a tagli e riorganizzazioni che riguardino esclusivamente il nostro territorio e ad azioni di depotenziamento dell'ospedale per via amministrativa. Siamo tuttavia consapevoli che la rete dei servizi sanitari non si esaurisce nella pur importante gestione ospedaliera. A tale scopo sono stati richiesti e realizzati dall'APSS e dalla Provincia i punti di atterraggio h24 per l'elisoccorso in Tesino ed a Grigno.

Le politiche sociali verranno messe in campo tenendo conto delle linee di indirizzo provinciali e sulla scorta dei bisogni e delle esigenze territoriali evidenziati durante i lavori del Piano sociale di comunità. In tal senso preme rammentare che con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.

Grazie all'impegnativo ed approfondito lavoro di consultazione del territorio che ha avuto luogo con riferimento ai Tavoli del Piano sociale di Comunità infatti, le attività e gli interventi del Settore socio-assistenziale si focalizzeranno sul cercare di dare risposte compiute ed efficaci ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle sue fasce più deboli, favorendo inclusione e benessere sociale.

Con il Distretto Famiglia Valsugana si intende inoltre dare attuazione e valore ad azioni ed interventi finalizzati a promuovere un maggior benessere della famiglia, considerando le politiche familiari anche come volano economico strategico.

Nel corso del prossimo triennio le Politiche sociali, giovanili e per la famiglia della Comunità cercheranno di assicurare la continuità rispetto all'attuale livello di servizi erogati, cercando al contempo però anche di approntare una serie di nuove misure ed interventi, a fronte di bisogni che nel tempo cambiano e si

differenziano. Sarà impegno della Comunità, anche facendo riferimento a quanto rilevato attraverso i lavori del Piano sociale di Comunità, cercare di migliorare e possibilmente implementare quei servizi e quelle reti di prossimità, che consentono di intercettare e dare risposte ai bisogni quando ancora non si configurano come problemi, in un'ottica di prevenzione, promozione ed inclusione sociale.

In particolare, tra le innovazioni introdotte, c'è il nuovo progetto sperimentale denominato **Spazio Argento**, il nuovo modulo organizzativo integrato, quale macro area alla quale far afferire tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne.

L'Amministrazione della Comunità già nel 2023 ha poi istituito delle **macro aree** che rappresentano una sorta di "cornici di senso" all'interno delle quali far afferire tutte le attività e le iniziative che riguardano una specifica categoria di destinatari:

- **macro area Spazio Argento** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne del territorio;
- **macro area Piano Giovani di Zona** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione giovanile del territorio;
- **macro area Distretto famiglia** - a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alle famiglie, anche a supporto della natalità e della conciliazione famiglia-lavoro.

Il Settore socio-assistenziale eroga **interventi e servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa** ed in particolare:

- interventi di Servizio sociale professionale;
- collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) per la gestione di Servizi quali il Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, il Punto Unico di Accesso, "*Spazio Argento*";
- gestione ed erogazione di interventi di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso e telecontrollo);
- Centro socio-educativo territoriale per minori "*Sosta vietata*" di Borgo Valsugana;
- progettazione e gestione di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai minori, ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;
- interventi educativi a domicilio;
- interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti genitori-figli;
- accoglienza familiare di minori;
- affido familiare;
- servizio di mediazione familiare;
- Centro di Servizi per anziani "*Villa Prati*" di Castel Ivano;
- alloggi protetti siti presso la struttura "*Villa Prati*" di Castel Ivano;
- inserimenti in strutture di natura residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e disabili;
- interventi di accompagnamento al lavoro - laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi;
- progetti di abitare sociale;
- progettualità specifiche realizzate tramite partecipazione a bandi di finanziamento (es. bando per la promozione dell'istituto dell'Amministratore di sostegno, bando "*Una comunità amica delle persone con demenza*" finalizzato alla prevenzione delle demenze ed alla sensibilizzazione sul tema, progetto

“CuraInsieme”, ...);

- erogazione di benefici economici a sostegno di singoli e famiglie (es. Assegno Unico Provinciale, Assegno di inclusione, assegno di cura ex LP 6/98, ...);
- progettazione ed attuazione di progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale rivolti alle varie fasce di popolazione;
- gestione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e del Tesino;
- gestione del Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino;
- finanziamento a bando di attività di educazione al movimento per pensionati ed anziani;
- finanziamento a bando di progettualità a supporto di progetti di natura preventiva, inclusiva e di promozione sociale;
- co-finanziamento di progetti quali “La montagna a due passi da casa”, finalizzati all’avvicinamento dei ragazzini frequentanti la scuola primaria di primo grado allo sci, in collaborazione con i Comuni del territorio, le Funivie Lagorai, le due scuole di sci Ski Revolution e Scuola sci Lagorai.

A seguito della prima annualità di sperimentazione dello **sportello sociale e di “Spazio Argento”** presso la Comunità - che non erano precedentemente presenti nella gamma dei Servizi del Settore socio-assistenziale - verrà attuata una rimodulazione organizzativa, conservando essi ancora carattere di sperimentaltà.

Lo sportello di “Spazio Argento”, sito a piano terra della Comunità, e lo sportello “Spazio Argento” e Punto Unico di Accesso attivo presso l’APSS (dove lavora un’Assistente sociale della Comunità, distaccata presso l’Unità Operativa di Cure Primarie) opereranno in stretto raccordo tra loro, per il perseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee guida provinciali e dal progetto territoriale di “Spazio Argento” 2024-2025.

Per quanto attiene invece le modalità di funzionamento dello sportello relativamente alle situazioni afferenti all’area minori/famiglie e adulti, stanti le caratteristiche specifiche di questa tipologia d’utenza, esse verranno ridefinite, individuando un modello più funzionale, anche per quanto riguarda la successiva eventuale presa in carico da parte del Servizio sociale territoriale.

L’obiettivo degli sportelli è quello di assicurare l’accoglienza dei cittadini, fornendo informazioni ed attuando un primo segretariato sociale, una prima analisi dei bisogni, eventualmente attivando i Servizi territoriali necessari, in stretto raccordo, sia con le altre macro aree sopra indicate, sia con gli altri Servizi e progetti della Comunità e più in generale della più ampia rete dei Servizi.

L’attività di sportello prevede l’accoglienza delle persone, sia telefonicamente, sia di persona e l’intervento svolto dall’Assistente sociale sarà di ascolto, informazione ed orientamento sui Servizi, sugli interventi e le risorse disponibili ed attivabili, nonché sulle modalità per accedervi.

Gli sportelli saranno attivi in alcune fasce orarie e vi si potrà accedere anche senza appuntamento.

Questo nuovo Servizio, essendo prioritariamente di natura informativa e di segretariato sociale, non prevede la presa in carico dell’utente.

Con decreto del Presidente n. 201 di data 22/12/2023 è stato approvato lo “Schema di *“Accordo di collaborazione per le funzioni condivise dell’area anziani nell’ambito di Spazio Argento”* con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed avente validità fino al 31/12/2026; tale schema era stato concordato tra

le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e il Distretto sanitario di riferimento, per le funzioni condivise nell'ambito di Spazio Argento.

Una menzione specifica va al **Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale**, che ormai dal 2014 sta proseguendo mediante utilizzo dei “canoni ambientali” lett. e) di cui all'art.1bis1 della L.P. 4/1998. La Comunità Valsugana e Tesino ha realizzato tale intervento mediante la collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento (SOVA), avvalendosi delle progettualità già predisposte dal Servizio e ciò al fine di ottimizzare le risorse nell'ottica di un'immediata cantierabilità ed esecuzione delle opere. In considerazione delle prioritarie finalità socio-occupazionali, i soggetti coinvolti sono persone che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà, per i quali è in essere uno specifico progetto d'aiuto da parte del Servizio sociale della Comunità, che non avrebbero altrimenti la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro.

Il Consorzio dei comuni bacino imbrifero montano - **BIM - Brenta** ha provveduto a stanziare a bilancio 2023 – 2025 la somma di Euro 140.000,00 destinata a finanziare dei progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero.

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità sarà anche quello di aggiornare il **Piano attuativo collegato al Piano sociale di Comunità**, che ancor oggi continua a rappresentare il riferimento principe delle Politiche sociali, e non solo, della Comunità.

La Comunità sarà inoltre coinvolta in diversi **progetti finanziati dal PNRR**, sia in progetti per i quali la Comunità ha un ruolo di capofila, sia in altri per i quali è Ente *partner* (vd. *infra* nell'apposita sezione).

Si proporrà alla Provincia un tavolo di confronto al fine di migliorare modalità e tempistiche di rimessa a disposizione da parte di ITEA degli appartamenti non utilizzati. Alle Comunità è stato proposto dalla Provincia di collaborare nella gestione delle problematiche relative al fenomeno dei richiedenti asilo. È stata condivisa la necessità di ricondurre la questione sotto la regia pubblica, al fine di favorire la collocazione di piccoli gruppi di richiedenti asilo in tutto il territorio provinciale.

MOBILITÀ

La mobilità è un tema che riguarda la valle nel suo complesso, e importanti sono le novità che riguardano il nostro territorio. In particolare la definizione del progetto finanziato della riorganizzazione con messa in sicurezza della SS47 che ha visto in particolare l'interessamento delle amministrazioni interessate ad un confronto aperto in cui la Provincia ha poi dato il proprio contributo in termini di definizione puntuale delle ipotesi discusse. Anche l'elettrificazione della ferrovia nel tratto Trento Borgo Valsugana è finanziata e risulta prossima alla progettazione esecutiva e poi all'esecuzione dei lavori. In questi contesti la provincia ha inoltre inserito la previsione dell'uscita Borgo est sulla S.S. 47 e altri interventi puntuali in alcuni territori della Comunità.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La revisione della riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità. Il processo di sviluppo delle dotazioni infrastrutturali degli enti locali deve essere infatti rivisto in un'ottica di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni.

La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;
- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale. Appare dunque evidente la necessità per le amministrazioni locali di trovare una sintesi alle necessità di investimento in un'ottica sempre più sovracomunale, sintesi da trovare in primo luogo all'interno di bacini di utenza e da concretizzare in sede di Comunità. Il percorso partecipato del Fondo strategico territoriale ha permesso l'individuazione degli interventi e il Consiglio dei Sindaci ha provveduto all'aggiornamento degli stessi a seguito del sopravvenire di nuove necessità dei Comuni del territorio.

Si è conclusa la procedura di acquisto, da parte della Comunità, dell'edificio individuato dalle p.ed. 178/1 PM1 e p.ed. 178/2 PM2 in C.C. Borgo, immediatamente adiacente alla sede principale di Palazzo Ceschi, per l'adeguamento degli spazi destinati ad uffici ed attività amministrativa. Sono in fase di definizione le modalità di finanziamento dei lavori di ristrutturazione, sulla base di apposito progetto.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO			
Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Altra Finalita
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO DIURNO APERTO MINORI	In proprietà	attività semiresidenziali
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORG VALSUGANA	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	CENTRO STUDI FORESTALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	TERRENO	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Pieve Tesino (TN) [38050]	MUSEO PER VIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Novaledo (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	C.R.M. OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve (TN) [38050]	C.R.M. TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve di Sopra (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica

Telve di Sopra (TN) [38050]	C.R.M. TELVE DI SOPRA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Scurelle (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Scurelle (TN) [38050]	C.R.Z. SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Scurelle (TN) [38050]	ASILO NIDO DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA SECONDARIA DI RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER RONCEGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	C.R.M. RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	CENTRO PLURIFUNZIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	C.R.M. RONCHI VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Samone (TN) [38059]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	C.R.M. CASTELLO TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castelnuovo (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castelnuovo (TN) [38050]	C.R.M. CASTELNUOVO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA PRIMARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	C.R.Z. BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CABINA ELETTRICA IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA PRIMARIA DI GRIGNO - FRAZ. TEZZE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	C.R.M. GRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA MATERNA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	CENTRO SERVIZI	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro Servizi

CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	MENSA SCOLASTICA
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio il servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- gli Interventi e servizi sociali e socio – assistenziali (vd. sopra)

Per quanto riguarda le funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti con affidamento a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità e il servizio di gestione dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

E' inoltre garantita la gestione economico-finanziaria del Museo Per Via su delega del Comune di Pieve Tesino.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con la deliberazione n. 36 dd. 20.12.2023 *"Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2022"* il Consiglio dei Sindaci ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana e Tesino alla data del 31 dicembre 2022.

La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà adottato, ai sensi della normativa citata, l'aggiornamento delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2023.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Valsugana e Tesino sono risultati essere i seguenti.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Si riportano, nelle tabelle sottostanti, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,2614%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2018	€ 4.011.014	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 988.853
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Quota di partecipazione: 1,89%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2018	€ 2.393.163	€ 8.963
2019	€ 2.514.478	€ 10.509
2020	€ 1.690.847	€ 39.812
2021	€ 2.646.437	€ 79.327
2022	€ 4.075.432	€ 2.960
2023	€ 4.677.749	€ 3.663

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA

SET Distribuzione Spa

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona a Valle di Cembra BCC

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2023)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2023>

Trentino Riscossioni:

https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2023>

Consorzio dei Comuni Trentini

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2023>

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2023>

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che prevede:

“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”.

Ricordato che:

- 1) nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
- 2) nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:
 - A)** la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: “Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.
 - B)** la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guida per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.
- 3) in sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto “Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *“l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)”* e ancora *“..... che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in*

house..tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento.”.

- 4) con tale atto sono quindi stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli Enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle da ricomprendere nel bilancio consolidato, così come di seguito riepilogate:

Organismi, enti strumentali e società	% di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	0,2139%
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,2614%

Anche per l'anno 2023 la Comunità Valsugana e Tesino ha quindi approvato il bilancio consolidato, giusta deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 dd. 24.09.2024.

Il bilancio consolidato, che come detto ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, viene di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	- €	- €
totale A)	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	10.267.691,98 €	10.100.714,23 €
Immobilizzazioni materiali	4.088.138,51 €	3.668.645,02 €
Immobilizzazioni Finanziarie	45.359,42 €	45.397,90 €
totale B)	14.401.189,91 €	13.814.757,15 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	21.189,12 €	6.963,05 €
Crediti	8.099.445,35 €	7.149.720,66 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	7.347,45 €	- €
Disponibilità liquide	3.991.923,42 €	4.465.741,98 €
totale C)	12.119.905,34 €	11.622.425,69 €
D) RATEI E RISCONTI	54.116,06 €	58.140,77 €
totale D)	54.116,06 €	58.140,77 €
TOTALE DELL'ATTIVO	26.575.211,31 €	25.495.323,61 €

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.512.580,07 €	4.512.580,07 €
Riserve	134.878,12 €	107.700,47 €
Risultato economico dell'esercizio	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
Risultati economici di esercizi precedenti	5.337.368,79 €	3.138.080,19 €
Riserve negative per beni indisponibili	- €	- €
Totale Patrimonio netto di gruppo	12.272.869,59 €	9.963.082,78 €
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	- €	- €
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €
Patrimonio netto totale A)	12.272.869,59 €	9.963.082,78 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	449.506,73 €	528.555,26 €
totale B)	449.506,73 €	528.555,26 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	792.593,26 €	701.958,74 €
totale C)	792.593,26 €	701.958,74 €
D) DEBITI	3.763.841,22 €	4.399.624,69 €
totale D)	3.763.841,22 €	4.399.624,69 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.296.400,51 €	9.902.102,14 €
totale E)	9.296.400,51 €	9.902.102,14 €
TOTALE DEL PASSIVO	26.575.211,31 €	25.495.323,61 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.705.520,93 €	1.182.544,82 €

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2023	Anno 2022
<u>A) componenti positivi della gestione</u>	16.947.803,04 €	14.673.735,15 €
<u>B) componenti negativi della gestione</u>	14.839.450,50 €	14.163.763,27 €
 differenza comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	2.108.352,54 €	509.971,88 €
<u>C) proventi ed oneri finanziari</u>	66.851,66 €	4.674,42 €
<u>D) rettifiche di valore attività finanziarie</u>	- €	- €
<u>E) proventi ed oneri straordinari</u>	254.243,39 €	1.832.032,72 €
risultato prima delle imposte	2.429.447,59 €	2.346.679,02 €
Imposte	141.404,98 €	141.956,97 €
risultato dell'esercizio	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
risultato dell'esercizio di gruppo	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari, relativamente agli ultimi bilanci approvati.

	2020	2021	2022	2023	2024 (presunto)
Risultato di Amministrazione	5.798.416,92	6.651.473,08	6.874.698,00	7.548.425,55	7.073.265,32
di cui fondo di cassa al 31/12	1.487.088,48	1.966.306,90	4.334.148,44	3.863.757,35	3.000.000,00
utilizzo medio annuo anticipazioni di cassa	97.216,97	0,00	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, la cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa, tenuto debitamente conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2025", sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, in data 18 novembre 2025, che non evidenzia modifiche sostanziali nello stanziamento dei principali trasferimenti.

Si evidenzia l'andamento delle entrate nel periodo 2023-2027. I dati delle tabelle di seguito esposte sono aggiornati alla data di redazione del presente documento.

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	2.375.449,90	1.997.809,84	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.000.253,90	1.451.023,56	287.646,75	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.416.132,20	8.973.983,08	8.819.568,19	8.592.000,85	8.515.502,29
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	6.877.968,87	7.597.627,64	7.308.689,82	7.152.089,82	7.163.689,82
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.368.145,31	4.160.804,33	4.215.123,92	922.536,00	398.881,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.798.500,00	5.133.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	32.336.450,18	36.814.748,45	32.364.528,68	28.400.126,67	27.811.573,11

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, relative al periodo 2022-2026:

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	16.798.836,91	17.102.284,65	16.344.216,34	15.721.590,67	15.656.692,11
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.239.113,27	8.710.320,86	4.286.812,34	945.036,00	421.381,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.798.500,00	5.133.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	32.336.450,18	38.446.105,51	32.364.528,68	28.400.126,67	27.811.573,11

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Sono riassunti di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2023 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2023	CONSISTENZA AL 31.12.2022	VARIAZIONI (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	10.262.414,80	10.095.480,49	166.934,31 €
Immobilizzazioni materiali	3.886.482,50	3.456.499,18	429.983,32 €
Immobilizzazioni finanziarie	61.373,00	61.373,00	0,00 €
Totale immobilizzazioni	14.210.270,30	13.613.352,67	596.917,63 €
Rimanenze	0	0,00	0,00 €
Crediti	8.038.312,44	7.097.598,41	940.714,03 €
Altre attività finanziarie	0.00	0.00	
Disponibilità liquide	3.864.701,54	4.337.485,71	-472.784,17 €
Totale attivo circolante	11.903.013,98	11.435.084,12	467.929,86 €
Ratei e risconti	51.924,17	54.246,59	-2.322,42 €
TOTALE ATTIVO	26.165.208,45	25.102.683,38	1.062.525,07 €
PASSIVO			
Patrimonio Netto	12.129.977,06	9.849.948,66	2.280.028,20 €
Fondi per rischi ed oneri	436.542,77	517.399,66	-80.856,89 €
T.F.R.	783.466,15	692.835,47	90.630,68 €
Debiti di finanziamento	0	0,00	- €
Debiti verso fornitori	2.219.295,71	2.430.441,86	-211.146,15 €
Debiti per trasferimenti e contributi	821.242,59	1.268.161,48	-446.918,89 €
Altri Debiti	641.348,31	614.586,76	26.761,55 €
Totale Debiti	3.681.886,61	4.313.190,10	-631.303,49 €
Ratei e risconti	9.133.335,86	9.729.309,29	-595.973,43 €
TOTALE PASSIVO	26.165.208,45	25.102.683,38	1.062.525,07 €
Conti d'ordine	1.197.357,26	759.317,67	438.039,59 €

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Per quanto riguarda gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze" è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratterà quindi:

1. del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
2. del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o

all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Equilibrio di parte corrente

	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato	248.458,33	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	16.128.258,01	15.744.090,67	15.679.192,11
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.376.716,34	15.744.090,67	15.679.192,11
Spese Titolo 1	16.344.216,34	15.721.590,67	15.656.692,11
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.400,00	58.400,00	70.000,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	16.407.616,34	15.779.990,67	15.726.692,11
DIFFERENZA	- 30.900,00	- 35.900,00	- 47.500,00
avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	63.400,00	58.400,00	70.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni (-)	32.500,00	22.500,00	22.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato	39.188,42	0,00	0,00
Entrate Titoli 4 – 5 - 6	4.215.123,92	922.536,00	398.881,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE	4.254.312,34	922.536,00	398.881,00
Spese Titolo 2	4.286.812,34	945.036,00	421.381,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 63.400,00	- 58.400,00	- 70.000,00
TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE	4.223.412,34	886.636,00	351.381,00
DIFFERENZA	- 30.900,00	- 35.900,00	- 47.500,00
avanzo per spese di investimento	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	- 32.500,00	- 22.500,00	- 22.500,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.400,00	58.400,00	70.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di competenza e cassa - 2025

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.000.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	287.646,75			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	20.575.581,81	16.344.216,34
			Di cui F.P.V.	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.928.684,45	8.819.568,19	Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.406.588,02	4.286.812,34
			Di cui F.P.V.	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.324.841,88	7.308.689,82	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.233.929,13	4.215.123,92			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	7.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	7.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.546.500,00	4.233.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.546.500,00	4.233.500,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	31.533.955,46	32.364.528,68	Totale complessivo Spese	29.028.669,83	32.364.528,68
Fondo di cassa finale presunto	2.505.285,63				

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti **alla** programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2025-2027, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2025-2027.

LAVORI PUBBLICI – PROGETTAZIONE E OPERE

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Una delle novità introdotte riguarda la necessaria previsione del livello minimo di progettazione al fine dell’inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione (preliminare) dell’opera debba essere registrata nel bilancio di previsione in annualità precedenti a quella in cui sarà previsto lo stanziamento (residuo) riguardante l’opera cui la progettazione si riferisce.

Affinché tale spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell’ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l’investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

Nel caso di impossibilità di prevedere il finanziamento complessivo dell’opera, la spesa di progettazione di livello minimo va inserita nella parte corrente del bilancio. La suddivisione temporale tra progettazione ed opera si manifesta solamente nei casi in cui l’opera nel suo complesso non possa essere finanziata nello stesso esercizio.

Il DM sopra citato ha apportato delle modifiche al punto 5.4.9. del principio contabile relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 36 di data 31.03.2023 – entrato in vigore lo scorso 1 aprile, ha acquisito efficacia dal 1 luglio 2023 e la Provincia Autonoma di Trento deve provvedere, nel termine di 6 mesi, al recepimento dello stesso a livello provinciale seppure, già dal primo luglio, vi sono stati comunque importati effetti nell’ordinamento provinciale. Nelle more dell’adeguamento dei principi contabili applicati in relazione al nuovo D.Lgs. n. 36 del 2023, ora la progettazione preliminare e definitiva sono da considerarsi sostituite da un unico livello di progettazione definito PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica (FAQ 53 Arconet).

Si rimanda alla sezione operativa per l’analisi dei programmi triennali dei lavori pubblici e la programmazione per l’acquisizione di forniture e servizi della Comunità.

IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le risorse derivanti dal PNRR – livello europeo e nazionale

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A tale somma cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione nell'aprile 2021, si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti, a loro volta articolate in 48 linee di intervento per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

✓ **digitalizzazione ed innovazione**

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati

✓ **transizione ecologica**

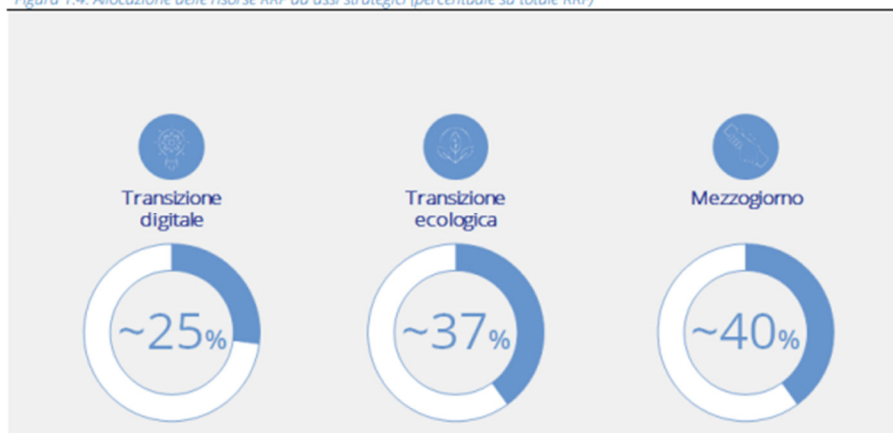
La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la

competitività del nostro sistema PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA OBIETTIVI #NEXTGENERATIONITALIA 15 produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

✓ **inclusione sociale**

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Fonte: Italia domani, report: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #nextgenerationitalia

Si rappresentano le sei missioni in sintesi:

1. *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. *“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”*: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. *“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”*: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. *“Istruzione e Ricerca”*: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

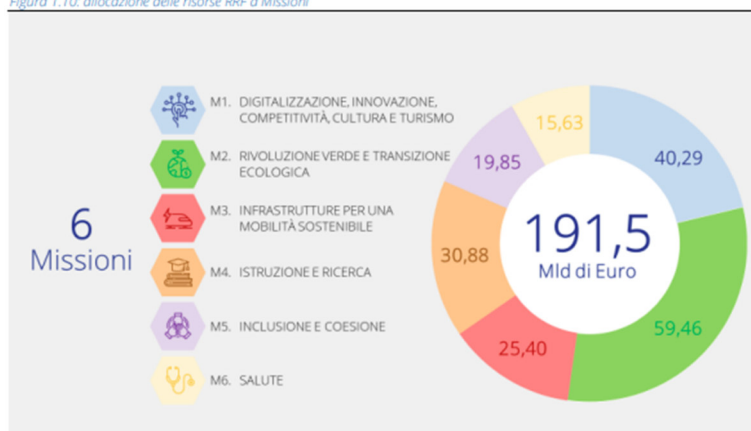
5. *“Inclusione e Coesione”*: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. *“Salute”*: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Il PNRR porta avanti anche tre priorità trasversali quali la parità di genere, i giovani e il riequilibrio territoriale. Il Piano deve inoltre rispettare il principio di Non Causare Danni Significativi (Do No Significant Harm), ovvero attuare gli interventi previsti dal PNRR senza arrecare alcun danno significativo all’ambiente. Il modello di governance del PNRR italiano prevede una struttura gerarchica articolata secondo una logica top-down con un coordinamento centrale presso il Ministero dell’economia – che supervisiona l’attuazione del Piano e si occupa delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, affiancato da altre strutture di valutazione e di controllo. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a soggetti diversi, denominati soggetti attuatori. Questi soggetti sono molto spesso i Comuni e gli altri enti territoriali, o in alcuni casi altri organismi pubblici o privati.

Nei prossimi anni le Amministrazioni locali beneficeranno delle risorse del PNRR per finanziare investimenti in alcuni rilevanti comparti di attività.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La tavola 1.1 espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Fonte: Italia domani, report: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #nextgenerationitalia

Le risorse derivanti dal PNRR – la Provincia Autonoma di Trento

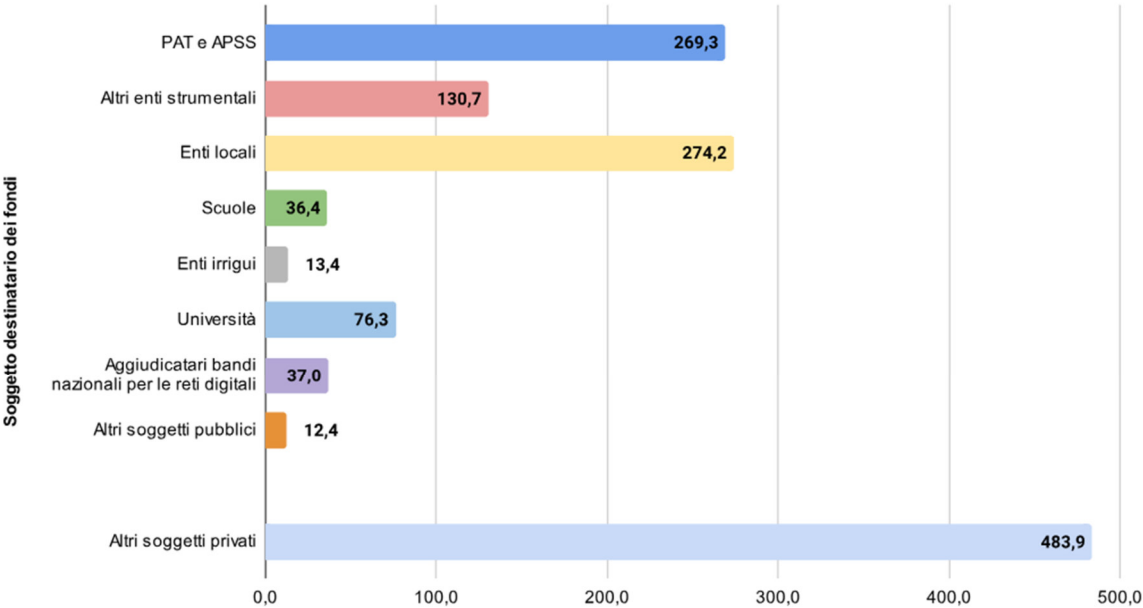
A giugno 2024 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa **1,33 miliardi di euro** per un totale di oltre 3.500 progetti finanziati distribuiti tra le cinque missioni.

Stima risorse assegnate per missione al Trentino



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/PNRR-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza>

Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/PNRR-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza>

Le risorse derivanti dal PNRR – la Comunità Valsugana e Tesino

Si riportano di seguito gli elementi fondamentali dei progetti inseriti a bilancio 2024-2026, che verranno portati avanti anche nel bilancio 2025-2027 nell'ambito del P.N.R.R.:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 è costituita in Trentino da 4 componenti finalizzate ad incentivare la sostenibilità sociale ed economica, attraverso interventi che coinvolgono aree come la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e di quella scolastica, la riduzione del rischio idrogeologico, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la resilienza dell'agrosistema irriguo in particolare contro i cambiamenti climatici, per realizzare la transizione verde ed ecologica del Trentino.

PNRR M2 C1 Investimento 3.2 Green Communities

L'investimento è volto a favorire la nascita e la crescita, a livello nazionale, di 30 Green Communities, anche tra loro coordinate e/o associate, attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includeranno, per le 30 Green Communities pilota, la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero (zero waste production); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito di questo investimento devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale (design for all) e dell'accessibilità delle persone con disabilità; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio Do No Significant Harm (DNSH), affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente relativa al PNRR.

“La Green Community Valsugana e Tesino”

L'attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della nostra Comunità di Valle, con le variegate azioni previste, potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

Il progetto prevede una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro 3.772.000,00.

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio
3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA
9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

La Missione 5 si articola in Trentino in 3 componenti:

Componente 1: è finalizzata alla revisione strutturale delle politiche attive del **lavoro**, al rafforzamento dei Centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati, oltre al sostegno all'alternanza scuola-lavoro e all'imprenditoria femminile.

Componente 2: include investimenti nelle **infrastrutture sociali**, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, sostegno alle famiglie e ai genitori. Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 dicembre 2021 è stato adottato il Piano Operativo per le proposte di adesione agli interventi.

I progetti della Comunità Valsugana e Tesino

Le progettualità che vedono coinvolto il bilancio della Comunità Valsugana e Tesino riguardano la componente 2 Investimento 1.

All'interno di questi progetti le funzioni sono suddivise:

- ✓ soggetto attuatore di livello provinciale: Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale, compresa l'alimentazione del sistema informatico REGIS;
- ✓ soggetto attuatore di livello intermedio: Comune o Comunità quale Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto. Il soggetto attuatore di livello intermedio è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste.;
- ✓ soggetto attuatore di livello locale: Insieme Comunità afferenti al medesimo raggruppamento territoriale;
- ✓ raggruppamento territoriale: insieme composto dal Soggetto attuatore di livello intermedio e dai Soggetti attuatori di livello locale;
- ✓ soggetto esecutore: soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.

Per quanto concerne il **Settore socio-assistenziale**, le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR, sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 *"Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"*
2. Linea 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"*
3. Linea 1.3 *"Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora"*.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:
 - a) il **Sub investimento 1.1.1** *"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"*.

La linea di attività prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico, gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per la Comunità Territoriale di Fiemme, del Primiero e per il Comun General de Fascia.
 - b) il **Sub investimento 1.1.2** *"Autonomia degli anziani non autosufficienti"* ed in tal senso nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia *"Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)"*, su una struttura di proprietà del Comune di Grigno.
 - c) il **Sub investimento 1.1.3** *"Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la*

dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l'obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS *"Dimissioni protette"* rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati e in *partnership* tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
 - il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale grazie all'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelli già esistenti sul territorio trentino attivati dai Servizi Sociali Territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).
- d) il **Sub investimento 1.1.4** *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"*. Questa Linea d'investimento prevede da parte delle Comunità la realizzazione di un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale. Tale intervento andrà a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un'offerta su tutto il territorio e porterà ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d'investimento la Comunità Valsugana e Tesino sarà il riferimento anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"* prevede la realizzazione di sei distinte progettualità così come specificate nella Tabella n. 6 che riporta le ripartizioni territoriali, il soggetto capofila e il CUP collegato a ciascun progetto. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico. Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'equipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;

- migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
 - offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.
3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 *"Povertà estrema- Housing first"* e Sub investimento 1.3.2 *"Povertà estrema- Stazioni di posta"*, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

MISURA 1.4.4 "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie"

Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche

Tra gli obiettivi del PNRR è presente quello di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti.

Si punta quindi a migliorare i servizi digitali come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi di base dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui oltre alle infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione del sistema di pagamenti PagoPA e della app IO, che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA, e rafforzando il sistema di identità digitale (SPID, CIE).

Componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione.

L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale", spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altra vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni agli standard condivisi a livello europeo. Inoltre la Componente 1 si prefigge il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica.

Investimento 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale

L'intervento si pone l'obiettivo di favorire l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) (investimento 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE)).

La Comunità tramite questo investimento intende adeguare l'accesso al servizio online "Sportello Tariffa Rifiuti" anche con modalità CIE e adeguare inoltre entrambe le modalità di accesso SPID e CIE allo standard OpenID Connect.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Valsugana e Tesino ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo.

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive.

Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale.

La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici individuati nei vari ambiti:

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

- a) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE
- b) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITÀ, SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E VITA SANA
- c) INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ A SERVIZIO DELLE COMUNITÀ LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI
- d) POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE
- e) IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE
- f) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

- a) ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
- b) IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SPAZIO ARGENTO", IL NUOVO MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE
- c) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE
- d) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
- e) AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ
- f) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

SETTORE FINANZIARIO

- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

- PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI
- MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

- FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ
- ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
- OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE
- GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO
- ESPLETAMENTO ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI)
- IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

SETTORI TRASVERSALI

- POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI
- LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE
- L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 N. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE
- ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE
- MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE
- ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO
- EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO.

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:

a) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative culturali promosse da enti e associazioni locali. Realizzazione progetti culturali per la valorizzazione di artisti locali in accordo con i Comuni del territorio per il triennio 2025-2027.

La Comunità intende continuare a sostenere le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni locali, nel limite delle disponibilità annualmente disponibili.

Obiettivo strategico:

b) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni sportive locali. Concessione di contributi per sostenere l'attività sportiva praticata dai giovani tramite le associazioni locali.

La Comunità sosterrà finanziariamente le iniziative promosse dalle varie associazioni presenti sul territorio tramite la concessione di specifici contributi a sostegno dell'attività sportive.

Obiettivo strategico:

c) INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI

Descrizione:

Attuazione azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni. Gestione di servizi sovracomunali favorendo accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Raccoglie le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di alcuni servizi, supportando le amministrazioni comunali nella gestione di servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di

personale. L'Ente proseguirà nella gestione dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare le politiche e le strategie per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

Obiettivo strategico:

d) POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

Descrizione:

Assicurare l'ottimale gestione del servizio nido d'infanzia sovracomunale di Scurelle mediante appalto di servizio. La Comunità conferma la gestione in appalto del Servizio Nido d'infanzia sovra comunale gestito in forma associata con i Comuni del territorio che assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza. Svolge inoltre un ruolo di coordinamento sulla gestione dei servizi di conciliazione offerti sul territorio al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e garantire pari opportunità di accesso e di qualità dei servizi offerti.

Obiettivo strategico:

e) IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione:

Innalzamento del livello di professionalità e competenza nell'Ente. Rafforzamento delle competenze organizzative del personale, nell'ottica del risultato, anche tramite smart working. Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente, su una migliore qualificazione professionale e su una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance e dei rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinché siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

Obiettivo strategico:

f) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

Descrizione:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

a) ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Descrizione:

La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante “*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*” stabilisce quelli che sono i livelli essenziali delle prestazioni di livello locale, che devono essere garantiti dalle Comunità di Valle/Territori ed in questo senso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino attuerà un monitoraggio costante dei servizi erogati, al fine di verificare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) ed al contempo rilevare i *trend* delle richieste di servizi e la presenza di eventuali nuovi bisogni emergenti.

Nel rispetto degli equilibri di Bilancio, si andranno peraltro a potenziare alcuni servizi che riguardano in particolare:

- la fascia dei bambini/ragazzini della scuola primaria e secondaria di primo grado, in quanto i Dirigenti scolastici e più in generale la rete dei Servizi territoriali, hanno evidenziato - soprattutto a seguito dell'evento pandemico - un aumento significativo delle difficoltà, soprattutto per le situazioni più vulnerabili;
- le progettualità di carattere aggregativo, socializzante e di costruzione di reti di partecipazione giovanile.

Obiettivo strategico:

b) IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPAZIO ARGENTO”, IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

Descrizione:

Nella Provincia autonoma di Trento la riforma del *welfare* anziani trova il suo fondamento nella Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante “*Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità*”, così come modificata dalla Legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14. Come riportato dalle “*Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale*”, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23/09/2022, “*Spazio Argento*”, rappresenta un'opzione di specialismo nell'ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all'interno dei Servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati, che siano anche di sostegno a familiari e *caregiver* nel processo di cura. Così come previsto nel *Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura*, Spazio Argento rappresenta l'elemento essenziale per la riforma nell'ambito del *welfare* anziani volta a “*garantire maggior*

tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell'anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie".

A tal proposito, elementi rilevanti per l'efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione socio-sanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare, etc.

In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all'interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.), le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria il *focus* di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali ed organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e ad implementare un progetto comune, caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell'implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione socio-sanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, e sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l'ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell'ottica dell'evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.

Più in generale gli obiettivi saranno quelli individuati nel Progetto territoriale 2024-2025 elaborato dalla Cabina di regia - Raggruppamento territoriale Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero ed approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 183/2023.

A decorrere dal 01/09/2024 ha trovato realizzazione nuova organizzazione del Servizio sociale professionale della Comunità Valsugana e Tesino, che ha riguardato anche Spazio Argento. In tal senso il 2025 vedrà l'implementazione del nuovo modello organizzativo.

Obiettivo strategico:

- c) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE

Descrizione:

Il Piano Giovani di Zona è stato attivato dalla Comunità [allora Comprensorio] fin dall'anno 2006 ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme

un'esperienza senza precedenti. Fin da subito la Comunità è stata individuata quale Ente capofila del Piano, al quale hanno aderito i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti).

Il *"Tavolo del confronto e della proposta"* del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione.

A partire dall'anno 2019, tenuto conto delle direttive provinciali, trova attuazione il Piano Strategico Giovani (PSG), ossia un Piano avente valenza annuale, finalizzato a ridefinire e rivitalizzare gli assetti di *governance* del PGZ sul territorio.

Il mandato politico della nuova *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Piano Giovani di Zona** - non tanto in termini di Bilancio, quanto in termini più generali di Politiche rivolte ai giovani - tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, in modo tale che vi sia una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica, coerente e coordinata.

Per quanto attiene alle Politiche giovanili si sta inoltre attuando un confronto con il Comune di Borgo Valsugana, al fine di approntare un nuovo progetto di natura socializzante ed aggregativa e di creazione di una rete di partecipazione giovanile, che condivida spazi ed esperienze di natura culturale, socio-educativa e di volontariato, presso uno spazio messo a disposizione da parte del Comune. Questo progetto riguarderà indicativamente la fascia pre-adolescenziale, fino alle scuole superiori.

Nel corso del 2025 si sonderà anche con le altre Amministrazioni comunali l'interesse e la disponibilità ad attivare un progetto più ampio a livello territoriale.

Obiettivo strategico:

d) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Da febbraio 2016 è incardinato nelle attività del Settore socio-assistenziale anche il *Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino*, a seguito dell'assunzione del ruolo di capofila da parte della Comunità Valsugana e Tesino, dopo la cessione da parte del Comune di Roncegno Terme.

A favore del Distretto famiglia opera un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

E' infine attiva anche una pagina *Facebook*, con il fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni che riguardano le attività del Distretto.

Il mandato politico della nuova *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Distretto famiglia** - non tanto in termini di Bilancio, posto che il Distretto Famiglia è privo di

un'assegnazione specifica a livello di trasferimenti provinciali - quanto in termini più generali di Politiche rivolte alla famiglia, in modo tale che tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, siano coordinati da una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica e coerente.

Obiettivo strategico:

e) AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Descrizione:

Il Tavolo territoriale della pianificazione sociale della Comunità Valsugana e Tesino, nelle sedute del 28/11/2022 e del 18/01/2023, in relazione al lungo lavoro di raccolta ed analisi dei dati svolto per la stesura del Piano Sociale 2017-2020 ed in considerazione del fatto che tali dati possono considerarsi ancora sostanzialmente validi, ha ritenuto di confermare il Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la durata dell'attuale mandato politico 2021-2025, ritenendo invece di aggiornare il Piano attuativo, al fine di confermare o rivalutare le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione delle diverse progettualità. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante *"Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025"*, è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.

Nel 2024 si sono tenuti vari incontri di pianificazione del percorso che porterà all'aggiornamento del Piano attuativo, la cui realizzazione concreta avverrà nel 2025, anche a seguito della riattivazione delle consultazioni territoriali su alcuni temi specifici.

Obiettivo strategico:

f) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI.

Descrizione:

A partire dal 2021 la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, in qualità di Ente capifila per i Comuni, il *"Voucher sportivo per le famiglie"*, il cui obiettivo primario è rappresentato dal far sì che i figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose (con 3 o più figli) aventi determinati requisiti, possano praticare attività sportiva.

Tutti gli aspetti relativi a tale progettualità saranno seguiti, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dal Settore socio-assistenziale della Comunità anche per l'anno 2025.

Destinatari del contributo sono:

1. genitori dei figli minorenni o equiparati con età compresa tra 8 e 18 anni (non compiuti)
2. condizione economica richiesta:
 -  famiglie beneficiare della quota A) dell'AUP
 -  famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'AUP
3. residenza in un comune aderente al progetto
4. possesso della carta EuregioFamilyPass.

Il contributo è differenziato in base alla condizione economica ICEF del genitore richiedente.

E' inoltre prevista anche per la stagione invernale 2024/2025 la realizzazione del progetto *“La montagna a due passi da casa”*, un corso di sci e snowboard per i bambini della scuola primaria di primo grado, residenti nei Comuni della Bassa Valsugana e Tesino, realizzato in collaborazione con Funivie Lagorai, i Maestri di sci delle scuole Ski Revolution, Scuola Sci Lagorai e i Comuni della Comunità Valsugana e Tesino. L'anno scorso c'è stata la prima sperimentazione, alla quale hanno preso parte circa 400 bambini, con grande soddisfazione degli stessi, delle famiglie e degli organizzatori.

Anche quest'anno la Comunità Valsugana e Tesino supporterà questo progetto, con il ruolo centrale di coordinamento e regia dell'attività, oltre che di affidamento del servizio di trasporto e di co-finanziamento dell'attività.

L'obiettivo è quello di favorire l'avvicinamento del maggior numero di ragazzi possibile alla pratica sportiva sul proprio territorio, in particolare in montagna, con una ricaduta sociale importante, creando occasioni di socializzazione, aggregazione, scambio relazionale tra i giovani di età diverse, al di fuori dei loro Comuni e dell'ambito familiare e scolastico, svolgendo un'attività sportiva.

Lo sport rappresenta così il veicolo per trasmettere ai giovani dei principi e degli strumenti importanti per il loro futuro: rispetto, aggregazione, socializzazione, salute, responsabilità, autonomia, forza per superare ostacoli e attitudine all'impegno, che a pieno titolo rientrano tra le attività di prevenzione e promozione sociale svolte del Settore socio-assistenziale e dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

a) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

Descrizione:

Il settore finanziario presta all'interno dell'Ente un servizio generale ed obbligatorio, che riveste un carattere di centralità e trasversalità. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica costituisce l'obiettivo fondamentale dell'attività.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica la verifica della corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Settore Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero.

In aggiunta a ciò all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede il completamento, entro il secondo trimestre 2024, di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPSAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale. Ai fini del conseguimento di detta milestone, la Struttura di *governance*, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane. L'obiettivo della riforma ACCRUAL è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il percorso di avvicinamento al sistema contabile basato sul principio *accrual*, unico per il settore pubblico, che inizierà con la gestione 2025 e terminerà entro il secondo trimestre 2026, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Obiettivo strategico:**b) PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI****Descrizione:**

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della missione 20, rubricata “Fondi e Accantonamenti”. Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell’art. 166 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell’art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell’art. 167 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D. Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell’art. 167 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore rilevante ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire l’adeguata copertura del rischio sottostante, ma non deve essere eccessiva per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario, con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivo strategico:**c) MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E GESTIONE DELLA LIQUIDITA’****Descrizione:**

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, si evidenzia che la normativa nazionale vigente già stabilisce i termini di 30 o 60 giorni previsti dalla Direttiva 2011/7/UE a cui le Pubbliche Amministrazioni si devono attenere. Negli ultimi anni, l’Italia ha posto in essere numerosi interventi, a carattere normativo, amministrativo e strutturale (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Significativo in tal senso è stata l’implementazione della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze attraverso la definizione di appositi indicatori desunti non più dalla contabilità dell’Ente ma dalla base dati del sistema informativo della PCC.

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, tra le riforme abilitanti che l’Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”. Ai fini dell’attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all’art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Nei primi mesi del 2024 si sono susseguite varie circolari e note, tra cui si evidenziano la circolare MEF/RGS

n. 15 del 05/04/2024, che ha fornito chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali, la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, che effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, che illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19.

Detto art. 40 prevede, inoltre, interventi normativi volti ad Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, ad esclusione di quelle soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, commi 6 e seguenti della medesima norma, comunichino, mediante la PCC, con cadenza trimestrale (oltre che annuale, come disposto dalla normativa previgente), l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati.

La Comunità Valsugana e Tesino rispetta da anni il limite dei 30 giorni previsto dalla Direttiva 2011/7/UE ed ha avviato, nel corso del 2024, ulteriori sistemi di verifica e controllo per tracciare ridurre al minimo le criticità; obiettivo per l'anno 2025 è ottimizzare tali verifiche. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto. Compete al Settore finanziario, compatibilmente con le disposizioni provinciali in termini di erogazioni dei trasferimenti spettanti, minimizzare il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa seppur nel rispetto dei termini di pagamento.

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico:

a) FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

Il Fondo strategico territoriale è stato introdotto dall'art. 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006. Successivamente l'art. 13 della L.P. 7/2022 ha disposto che "gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali".

A seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023, di criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma in materia di Fondo strategico territoriale, si è proceduto, con diversi provvedimenti successivi, alla revisione dell'accordo precedentemente sottoscritto con l'introduzione di nuove opere e alla successiva gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del Fondo stesso.

Accanto alla gestione dei contributi previsti a favore dei singoli Comuni del territorio, la Comunità si occuperà della realizzazione delle opere a valenza sovracomunale di propria diretta competenza.

Obiettivo strategico:

b) ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

La Comunità gestisce per conto dei Comuni del territorio i tre centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

Accanto al monitoraggio del servizio è strategico prevedere alcuni interventi di valorizzazione degli impianti, attraverso l'efficientamento impiantistico degli stessi ma anche con l'implementazione della tipologia dei servizi offerti all'utente.

Obiettivo strategico:

c) VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO.

Descrizione:

La Comunità si occupa della gestione della CPC in conformità alle azioni e agli indirizzi definiti in materia paesaggistica. Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento della materia urbanistica risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo all'utenza.

Inoltre risultano ad oggi adottati solo alcuni stralci del Piano Territoriale di Comunità previsto dalla Legge Urbanistica provinciale: risulta strategico, al fine di una piena valorizzazione paesaggistica del territorio, la

definizione ulteriori step per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.

Obiettivo strategico:

d) OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE.

Descrizione:

La Comunità gestisce su delega dei Comuni del territorio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Al fine di garantire un costante miglioramento del livello della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio di ottemperare alle previsioni del quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti, risulta strategico attuare una campagna di sensibilizzazione degli utenti sul tema della corretta raccolta differenziata, anche attraverso campagne pubblicitarie mirate e l'organizzazione di incontri informativi pubblici.

Obiettivo strategico:

e) GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO.

Descrizione:

La Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto a quasi 100 utenti e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato a quasi 200 beneficiari.

Nel prossimo quinquennio, si auspica una maggiore disponibilità di alloggi a canone sostenibile da destinare alle numerose richieste che annualmente vengono rivolte agli uffici, frutto degli effetti congiunturali degli ultimi anni. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA allo scopo di analizzare la situazione in Valsugana e Tesino e pianificare idonei interventi. Anche sul fronte del contributo integrativo all'affitto, il trend delle domande è in costante crescita e la risposta finanziaria da parte della Provincia, talvolta integrata da risorse della Comunità, è stata adeguata alle richieste. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici.

Va ad aggiungersi, l'obiettivo di attivare una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica che coinvolga i competenti Servizi provinciali e sia supportata da un'assistenza da parte del personale del Settore Ambiente ed Edilizia della Comunità.

Obiettivo strategico:

f) ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI).

Descrizione:

Il rinnovato quadro normativo in ambito di appalti pubblici ha reso sensibilmente più articolato il quadro degli adempimenti in carico ai singoli Enti, richiedendo conseguentemente competenze sempre più specifiche e continui aggiornamenti da parte del personale che si occupa di acquisizioni di beni e servizi e affidamenti di lavori pubblici.

La recente piena entrata in vigore delle previsioni legislative in ambito di qualificazione delle stazioni appaltanti ha determinato inoltre una impossibilità normativa, oltre che operativa, soprattutto a carico degli Enti di dimensioni minori, di provvedere direttamente all'esecuzione di procedure di affidamento di lavori di importo superiore a 500.000 Euro e di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti.

In questo contesto la Comunità si mette a disposizione dei Comuni del territorio per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in maniera stabile e definita da uno specifico regolamento.

A tal fine la Struttura organizzativa stabile in materia di appalti, incardinata presso il Settore Urbanistica e Lavori pubblici, dovrà essere opportuna integrata anche in funzione dell'andamento delle richieste da parte degli Enti territoriali.

Obiettivo strategico:

g) IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA'

Descrizione:

In risposta alle specifiche esigenze del territorio, ove è radicata la pratica del ciclismo sia a livello sportivo che amatoriale da parte della popolazione residente e dei numerosi turisti che annualmente transitano presso la ciclovia della Valsugana, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'implementazione delle strutture attualmente esistenti, anche attraverso la realizzazione di un nuovo anello ciclabile prevalentemente destinato ad attività di tipo sportivo e la sistemazione e adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana, oltre ad altri interventi minori di manutenzione di percorsi esistenti, anche in quota.

SETTORI TRASVERSALI

Obiettivo strategico:

a) POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Adeguamento dei servizi e delle modalità di erogazione da rendere più efficaci ed accessibili ai cittadini e alle imprese, soprattutto per via telematica.

Riorganizzazione della gestione interna e reingegnerizzazione dei processi per assicurare servizi e istanze prodotte direttamente on-line.

Accrescere le competenze informatiche del personale dipendente.

Gestire e aggiornare il piano triennale dell'informatizzazione in linea con le indicazioni impartite da AgiD.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che gli enti pubblici debbano produrre i propri documenti in formato digitale. La Comunità ha digitalizzato tutti gli iter interni, utilizzando il gestore documentale PITre anche per le firme digitali degli atti, contratti e lettere (PITre consente di poter produrre e gestire i documenti in formato digitale, di firmare digitalmente, di trasmettere atti, provvedimenti e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema dell'interoperabilità). La spinta alla digitalizzazione impone una revisione complessiva della gestione dei sistemi informatici e informativi dell'Ente. Le indicazioni impartite da AgiD e le politiche di investimento portate avanti con il PNRR stanno spingendo i cittadini verso un utilizzo massivo verso i nuovi strumenti che consentono di accedere a servizi on-line con la PA. Questo comporta di dover aggiornare l'organizzazione interna, rivedere le modalità di accesso ai servizi, adeguare le piattaforme informatiche introducendo l'uso di SPID, della Carta d'Identità Elettronica, di programmi per accedere alla piattaforma delle notifiche, ecc. Questo è un processo che richiederà alcuni anni e che porterà a reingegnerizzare le procedure interne per digitalizzare tutti gli iter e le pratiche che in precedenza venivano gestite solo in parte con modalità telematica e/o solo in parte native digitali. Si intendono valorizzare ed accrescere le competenze informatiche del personale dipendente al fine di migliorare modalità lavorative, l'organizzazione nonché l'efficienza dei processi e dei servizi offerti al cittadino. Proseguiranno i percorsi formativi dedicati in materia di cybersecurity e sulle digital skill avvalendosi delle piattaforme proposte dal Consorzio dei Comuni Trentini, di Transazione Digitale e di Syllabus competenze digitali per la PA per la partecipazione a percorsi formativi dedicati.

La Comunità gestisce il proprio portale www.comunitavalsuganaetesino.it, che contiene una specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Si ritiene di porre particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate e dei comunicati istituzionali, per assicurare al cittadino la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione. In "Amministrazione Trasparente", sezione dedicata del portale della Comunità Valsugana e Tesino, sono pubblicati anche in formato aperto, tutti i dati, le informazioni e le funzioni della Comunità in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. come modificato con D.Lgs. n. 97/2016 per quanto compatibile con quanto espressamente previsto dalla

L.R. n. 10/2014 e ss.mm.. La piattaforma rende immediatamente fruibili ed esportabili a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni sull'attività amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino, utilizzando specifico motore di ricerca all'interno del programma, ottemperando agli obblighi di trasparenza previsti dalla norma vigente. La strutturazione del portale consente l'inserimento dei dati da parte di ciascun Settore interno della Comunità in autonomia e con assunzione diretta di responsabilità. L'Ente, in linea con quanto previsto nel PIAO, sottosezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha disposto che ciascuna struttura implementi autonomamente i dati e le informazioni riguardanti la propria gestione. Si ritiene di confermare tale impostazione per il futuro, assicurando verifiche periodiche sulla pubblicazione dei dati che saranno attuati a cura del RPCT dell'Ente.

Obiettivo strategico:

b) LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Integrare le azioni previste nel DUP attuando obiettivi di performance e PIAO e altri strumenti programmatori dell'Ente.

Assicurare l'attuazione delle iniziative e delle azioni in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy aumentando la consapevolezza del personale e degli amministratori sulle attività e funzioni svolte.

Attuare gli adempimenti inerenti la gestione della Tutela della Privacy (nomine interne e esterne agli autorizzati al trattamento, informative sul trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni, ecc..).

Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679.

La Comunità si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità quale ente preposto all'erogazione di servizi pubblici sovracomunali (gestione servizio ristorazione scolastica, asili nido, servizi socio-assistenziali, servizio TIA).

Obiettivo strategico:

- c) L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 n. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Rafforzamento dei contenuti della strategia in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e delle conseguenti attività di monitoraggio.

In relazione alle azioni per la prevenzione della corruzione, l'Ente ha costruito, all'interno della struttura, un sistema organico di strumenti utili per gestire i processi e rendicontare le attività poste in essere con specifici momenti di verifica. La prevenzione deve ricomprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi quelle in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di aggiornare, all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine si dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, nelle sezioni "Performance " e "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), sono definiti dal Consiglio dei Sindaci, quale organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012.

Si prevede di aggiornare detti indirizzi ed obiettivi strategici, come di seguito illustrato, in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna, specifica e diversificata a seconda delle aree di competenza, volta alla promozione della cultura della legalità nonché alla sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'Amministrazione nella predisposizione del PIAO in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.
Prevalenza della sostanza sulla forma e effectiveness nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata.
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
Integrazione	Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico.
	Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla "Amministrazione Trasparente".
Contrasto al riciclaggio	Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.

Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". Nel PIAO 2024-2026 sono stati individuati ed assegnati al Segretario, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Tali obiettivi saranno esplicitati e applicati al fine della corresponsione della retribuzione di risultato delle figure apicali dell'Ente. E' intenzione dell'Ente proseguire con tali indicazioni anche per il prossimo triennio 2025-2027.

Il regolamento sulla privacy adottato con Regolamento UE 2016/679 prevede che l'Ente si doti di apposito registro per i trattamenti, che è soggetto a costante verifica e aggiornamento a cura del Titolare, dei designati e degli incaricati. Nel triennio l'Ente intende aggiornare costantemente il registro e la modulistica, aggiornare tempestivamente le nomine interne ed esterne ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati, assicurando idonea informativa ai soggetti interessati, provvedendo ad implementare il registro ogni qualvolta si renda necessario.

Obiettivo strategico:

d) ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Finanziario

Descrizione:

Le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 *"Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"*
2. Linea 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"*
3. Linea 1.3 *"Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora"*.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:
 - a) il **Sub investimento 1.1.1** *"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"*.

La linea di attività prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico, gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per la Comunità Territoriale di Fiemme, del Primiero e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** *"Autonomia degli anziani non autosufficienti"* ed in tal senso nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia *"Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)"*, su una struttura di proprietà del Comune di Grigno.
 - c) il **Sub investimento 1.1.3** *"Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"*, che ha messo in campo la realizzazione

di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l'obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS *"Dimissioni protette"* rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati e in *partnership* tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
- il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale grazie all'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelli già esistenti sul territorio trentino attivati dai Servizi Sociali Territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).

d) il **Sub investimento 1.1.4** *"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"*. Questa Linea d'investimento prevede da parte delle Comunità la realizzazione di un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale. Tale intervento andrà a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un'offerta su tutto il territorio e porterà ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori. Per questa Linea d'investimento la Comunità Valsugana e Tesino sarà il riferimento anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"* prevede la realizzazione di sei distinte progettualità così come specificate nella Tabella n. 6 che riporta le ripartizioni territoriali, il soggetto capofila e il CUP collegato a ciascun progetto. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico. Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol. Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'equipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;

- migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
 - offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.
3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 "*Povertà estrema- Housing first*" e Sub investimento 1.3.2 "*Povertà estrema- Stazioni di posta*", la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Obiettivo strategico:

e) ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Tecnico

Descrizione:

A seguito di specifica valutazione da parte dei Comuni della Comunità, si deciderà se dare seguito anche nel 2025 al "*Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale*", attuato fin dal 2014 mediante utilizzo dei "*canoni ambientali*" lett. e) di cui all'art.1 bis1 della L.P. 4/1998.

La Comunità Valsugana e Tesino realizza tali interventi mediante la collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento (SOVA), avvalendosi delle progettualità già predisposte dal Servizio e ciò al fine di ottimizzare le risorse nell'ottica di un'immediata cantierabilità ed esecuzione delle opere.

L'obiettivo del miglioramento ambientale del territorio viene perseguito mediante iniziative mirate al ripristino ed alla valorizzazione delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche del bacino idrografico. In considerazione delle prioritarie finalità socio-occupazionali, i soggetti coinvolti sono persone che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà, per i quali è in essere uno specifico progetto d'aiuto da parte del Servizio sociale della Comunità, che non avrebbero altrimenti la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro.

La realizzazione degli interventi negli anni è sempre stata affidata a Consorzio Lavoro Ambiente di Trento. Il Consorzio dei comuni bacino imbrifero montano - **BIM - Brenta** ha inoltre provveduto a stanziare a bilancio 2023 – 2025 la somma di Euro 140.000,00 destinata a finanziare dei progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero.

Nel 2024 si sono intrapresi, sia dei percorsi di inserimento lavorativo, sia dei percorsi di tirocinio, che termineranno il 31/12/2024. A seguito della valutazione in ordine agli esiti del progetto realizzato nel 2024 ed all'assegnazione del *budget* per l'anno 2025, si valuteranno le modalità di prosecuzione.

Obiettivo strategico:

f) MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

La gestione di tali servizi implica sia la gestione della spesa, tramite affidamento a terzi o tramite gestione diretta, e dell'entrata, tramite accertamento e riscossione delle entrate a copertura della spesa (da parte di Enti pubblici ed utenti). I vari settori dell'Ente collaborano nelle varie fasi di gestione, dalla previsione degli stanziamenti a bilancio, all'accertamento delle entrate, alla riscossione ordinaria e fino all'eventuale procedura di riscossione coattiva.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, su segnalazione dei Responsabili di riferimento.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito al fine di intervenire in modo tempestivo, con azioni volte alla realizzazione delle entrate anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

Obiettivo strategico:

g) ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Descrizione:

La Comunità è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul PNRR M2C1 Investimento 3.2, per l'attuazione del progetto "Green Community Valsugana e Tesino".

Nel triennio 2023-2025 la Comunità dovrà gestire tutte le procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione necessarie a dare piena attuazione a questo intervento promozione della sostenibilità energetica, ambientale e sociale del territorio di media montagna della Valsugana e Tesino.

Il progetto prevede una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro

3.772.000,00. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio
3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA
9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Obiettivo strategico:

h) EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio medesimo.

Valutazione della possibilità di ampliamento degli spazi attualmente disponibili anche attraverso l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi immobili.

Programmazione di interventi di efficientamento energetico necessari a garantire il contenimento dei consumi e l'impatto sull'ambiente degli edifici di proprietà dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio dei Sindaci e decreti del Presidente, e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di Comunicazione interno all'ente.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Ente intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono quindi gli obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione, in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Partendo dagli obiettivi strategici, indicati nella sezione strategica e collegati ai vari Settori di responsabilità all'interno della Comunità, in questa parte vengono declinati quindi in attività operative, con una sintetica descrizione.

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei vari obiettivi operativi, sono contenute all'interno del budget assegnato dal Piano Esecutivo di Gestione ai vari Servizi, mentre si rimanda al P.I.A.O. per l'analisi delle risorse umane dei vari Settori.

Si riportano di seguito gli obiettivi operativi, collegati ad ogni singolo obiettivo strategico, di cui si riporta l'oggetto mentre, per la descrizione dettagliata, si rimanda alla precedente sezione strategica.

1. SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:

a) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1 – A - 1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la promozione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse. Consolidamento dei rapporti e collaborazioni con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della valle.	X	X	X
1 – A - 2	Promuovere e sostenere l'attività del tessuto associazionistico della valle mediante la pubblicizzazione, il finanziamento, la compartecipazione alla realizzazione di iniziative di rilievo a livello provinciale/nazionale, ed anche la messa a disposizione in concessione e/o in uso di spazi/sale di proprietà della Comunità.	X	X	X
1 – A - 3	Predisposizione e pubblicazione dei bandi per il finanziamento delle iniziative culturali; istruttoria delle pratiche e liquidazione contributi.	X	X	X

Obiettivo strategico:

b) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1 – B - 1	Proseguire nei progetti di gestione degli impianti natatori presenti in valle e nella promozione delle attività delle associazioni sportive locali.	X	X	X
1 – B - 2	Sostenere l'attività del tessuto agonistico/sportivo della valle mediante il finanziamento/compartecipazione alla realizzazione di iniziative di rilievo a livello provinciale/nazionale.	X	X	X
1 – B - 3	Predisposizione e pubblicazione dei bandi per il finanziamento delle iniziative/eventi sportivi; istruttoria delle pratiche e liquidazione contributi.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- c) INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1- C - 1	Valorizzazione della Conferenza dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo come previste dalla L.P. n.7/2022, quale strumento di reale condivisione delle scelte. L'obiettivo è raggiungere una condivisione delle scelte fra gli enti che partecipano alle varie gestioni associate (TIA, gestione centri natatori, servizi per la prima infanzia, etc.) in essere e future.	X	X	X
1 - C - 2	Proseguire nella gestione associata dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.	X	X	X
1 - C - 3	Rafforzamento dell'attività di pianificazione, coordinamento e gestione dei servizi in convenzione, in applicazione degli indirizzi ed obiettivi fissati dagli organi di governo, per un miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche mediante definizione di un programma annuale delle attività-obiettivi da raggiungere per ciascuno degli enti in convenzione.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- d) POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1- D - 1	La Comunità conferma la gestione del Servizio Nido d'infanzia sovra comunale di Scurelle gestito in forma associata con alcuni Comuni del territorio che assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza.	X	X	X
1 - D - 2	In alternativa al servizio di nido d'infanzia, la Comunità intende proseguire nel coordinamento delle iniziative relative alla gestione dei servizi di conciliazione per i bambini dai 3 ai 6 anni, soprattutto nell'area del Tesino, al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.	X	X	X
1 - D - 3	Espletamento della procedura volta al rinnovo della concessione dei locali ubicati a Cinte Tesino per la prosecuzione dei servizi di conciliazione.	X		

Obiettivo strategico:

- e) IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1- E - 1	Promuovere le potenzialità già presenti nella "macchina": analisi delle competenze e individuazione dei fabbisogni in funzione della pianificazione dell'attività di formazione professionale dei dipendenti.	X	X	X
1 - E - 2	Promozione ed aggiornamento delle competenze, anche tramite un corretto smistamento a protocollo delle circolari esterne e la promozione presso gli uffici dell'utilizzo delle banche dati giurisprudenziali e normative in uso all'ente.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- f) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
1- F - 1	Pianificazione delle assunzioni ed espletamento dei relativi concorsi finalizzati alla sostituzione del personale cessato o in procinto di cessare dal servizio.	X	X	X

2. SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

- a) **ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2- A - 1	Messa a regime, nell'ambito dell'affidamento della gestione del centro socio-educativo territoriale (CSET) " <i>Sosta vietata</i> ", di un'ulteriore progettualità di Centro Diurno a favore di minori in condizione di maggior fragilità sociale presso la sala lettura del Centro " <i>Villa Prati</i> ", stabilizzando quindi la progettualità che era stata approntata a livello sperimentale.	X	X	X
2 – A – 2	Attivazione di 2 progetti di natura socio-educativa, ai quali i minori accederanno liberamente, a fronte unicamente di un'iscrizione all'attività. Tali progetti ad accesso libero verranno realizzati – in sedi individuate in accordo con la Comunità - come di seguito specificato: • un progetto su 5 (cinque) giorni la settimana, per una durata di 1,5 ore al giorno nel pomeriggio, escluse le festività; • un progetto su 2 (due) giorni la settimana, per una durata di 2 ore al giorno nel pomeriggio, escluse le festività. I progetti ad accesso libero avranno quale obiettivo, sia la supervisione educativa dell'effettuazione dei compiti, sia lo svolgimento di attività di natura socializzante, aggregativa, di gioco e svago. Essi non prevedono una presa in carico del minore, ma una progettazione di tipo gruppale, per quanto con alcuni elementi di attenzione specifici con riferimento al singolo minore.	X	X	X
2 - A - 3	Realizzare un progetto di natura aggregativa, di socializzazione, di costruzione di reti partecipative dei giovani, anche in stretto raccordo con la macro-area Piano Giovani di Zona	X		

Obiettivo strategico:

- b) **IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SPAZIO ARGENTO", IL NUOVO MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2- B - 1	Adottare strumenti di Coordinamento organizzativo e collaborazione tra i soggetti del territorio	x	x	x
2 – B – 2	Approntare gli strumenti per addivenire ad un'analisi più puntuale dei bisogni degli anziani sul territorio	x	x	x
2 – B - 3	Realizzare almeno un progetto annuale di prevenzione/promozione sociale, che favorisca l'invecchiamento attivo	x	x	x

2 – B - 4	Dare piena realizzazione alla nuova organizzazione del Servizio sociale territoriale che ha avuto decorrenza dal 01/09/2024	x	x	x
2 - B - 5	Implementare il modello animativo, socializzante, aggregativo del Centro di Servizi "Villa Prati" di Castel Ivano	x		
2 - B - 6	Presentare Spazio Argento al territorio, ampliando quanto più possibile il numero di persone che ricevono informazioni su questo servizio, valorizzando anche l'utilizzo dei social della Comunità	x		

Obiettivo strategico:

- c) **IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2– C - 1	Mantenere un forte raccordo tra il Piano Giovani di Zona, i Comuni del territorio e le progettazioni di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera organica e sinergica.	x	x	x
2 - C - 2	Proseguire il confronto con il Comune di Borgo Valsugana, al fine di approntare un nuovo progetto di natura socializzante ed aggregativa e di creazione di una rete di partecipazione giovanile, che condivida spazi ed esperienze di natura culturale, socio-educativa e di volontariato, presso uno spazio messo a disposizione da parte del Comune.	x	x	
2 - C - 3	Sondare anche con le altre Amministrazioni comunali l'interesse e la disponibilità ad attivare un progetto analogo a quello riportato nel punto precedente (2-C-2), più ampio a livello territoriale.	x		

Obiettivo strategico:

- d) **IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2– D - 1	Mantenere un forte raccordo tra il Distretto Famiglia, i Comuni e le progettazioni di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera organica e sinergica.	x	x	x

Obiettivo strategico:

e) AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2- E - 1	Riattivazione dei tavoli tematici ed in particolare di quello relativo alla popolazione anziana, al fine di aggiornare la mappatura dei bisogni e il conseguente Piano attuativo del Piano sociale di comunità.	X	X	X

Obiettivo strategico:

f) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
2- G - 1	Gestione del progetto "voucher sportivo" per i Comuni del territorio	X		
2 - G - 2	Organizzazione del servizio in tutte le sue fasi (raccolta delle iscrizioni, composizione dei gruppi, affidamento del servizio di trasporto, contatti con gli altri <i>partner</i> di progetto, ...)	X		

3. SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

a) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
3- A - 1	Il settore finanziario deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio": – verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; – verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; – salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione e rispetto vincoli di finanza pubblica. Principali obiettivi operativi sono: – coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; – gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso; – adozione variazioni al bilancio; – predisposizione rendiconto di gestione; – predisposizione bilancio consolidato; – vigilanza sui ritardi dei pagamenti; – segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio; – adempimenti fiscali. Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili alle piattaforme informatiche, principalmente BDAP, TBEL, MEF, rapporti con il Tesoriere, la Corte dei Conti ed il Revisore.	X	X	X
3 – A – 2	Analisi ed attivazione delle procedure necessarie per l'adozione, entro i termini di legge, di quanto previsto dalla riforma 1.15 del PNRR - milestone M1C1-108 in ambito di contabilità ACCRUAL.	X	X	X

Obiettivo strategico:

b) PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
3- B - 1	Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell' appostamento dei fondi nei documenti contabili. Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.	X	X	X

	In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.			
--	--	--	--	--

Obiettivo strategico:

c) MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
3- C - 1	L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (attualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto. Il settore finanziario trasmette poi periodicamente ai vari Settori l'elenco delle fatture pagate oltre i termini, al fine del corretto aggiornamento della PCC.	X	X	X
3 - C - 2	Il settore finanziario predispone ogni anno il provvedimento per l'attivazione dell'anticipazione di cassa presso il Tesoriere e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 D.Lgs. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazioni con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione. Le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, gestione e rendicontazione. Verrà monitorato costantemente la cassa per evitare, nei limiti del possibile senza limitare la gestione operativa, il ricorso all'anticipazione.	X	X	X

4. SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico:

a) FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- A - 1	Concessione ai Comuni dei contributi a valere sul fondo Strategico non ancora assegnati	x		
4 - A - 2	Conclusione delle opere in essere, rendicontazione e liquidazione dei relativi contributi.	x	x	x

Obiettivo strategico:

b) ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- B - 1	Individuazione, in accordo con i Comuni territorialmente competenti, delle modalità di valorizzazione più efficaci per i centri natatori di Castel Ivano e Roncegno Terme, individuazione delle eventuali possibilità di finanziamento delle opere necessarie e condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse.	x	x	
4 - B - 2	Individuazione, in collaborazione con il gestore degli impianti, delle potenzialità di sviluppo del centro natatorio di Borgo Valsugana, anche in funzione delle previsioni di investimento proposte in fase di concessione del servizio; individuazione delle eventuali possibilità di finanziamento delle opere necessarie e condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse.	x	x	

Obiettivo strategico:

c) VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- C - 1	Implementazione, in collaborazione con tutte le Comunità di Valle e la Provincia Autonoma di Trento, del software gestionale della CPC per renderlo maggiormente funzionale ed interfacciabile con i software di protocollazione già in uso presso gli Enti, al fine di garantire agli utenti la disponibilità di un portale digitale di presentazione delle pratiche da sottoporre alla CPC facilmente accessibile e pienamente funzionale.	x		
4 - C - 2	Definizione delle fasi procedurali e partecipative per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.	x		

Obiettivo strategico:

d) OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- D - 1	Organizzazione di campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, con incontri sul territorio e diffusione di materiale digitale attraverso i canali social ed adesione alle campagne informative promosse dalla Provincia Autonoma di Trento.	x		
4 - D - 2	Nuovo affidamento del servizio di gestione, con previsione di requisiti innovativi quali realizzazione Centro del riuso, gestione del servizio di tariffazione e rapporti con l'utenza, ottimizzazione della raccolta differenziata, implementazione di soluzioni gestionali a ridotto impatto ambientale.	x		

Obiettivo strategico:

e) GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- E - 1	Implementazione del portale a servizio del cittadino che permette l'inoltro delle richieste di assegnazione alloggio e di contributo integrativo al canone di affitto e la gestione della documentazione successiva alla concessione del contributo, in collaborazione con le altre Comunità di Valle e la Provincia Autonoma di Trento.	x		
4 - E - 2	Valutazione dell'opportunità di introdurre nuovi bandi di contributo per il soddisfacimento del fabbisogno residenziale del territorio.	x		

Obiettivo strategico:

f) ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI).

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- F - 1	Individuazione del fabbisogno dei Comuni del territorio in termini di supporto in materia di appalti.	x		
4 - F - 2	Definizione del regolamento per l'attività di committenza ausiliaria svolta dalla Comunità in qualità di stazione appaltante in favore dei Comuni del territorio ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/2018 e dell'art. 62 del D.Lgs. 36/2023.	x		
4 - F - 3	Espletamento del ruolo di stazione appaltante qualificata in favore dei Comuni del territorio	x		

Obiettivo strategico:

g) IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITA'

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
4- G - 1	Realizzazione su delega dei Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo dell'anello ciclabile in loc. Sacco – Borgo Valsugana e Castelnuovo.	x	x	
4 – G– 2	Realizzazione su delega della Provincia Autonoma di Trento dei lavori di sistemazione ed adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana.	x	x	

5. SETTORI TRASVERSALI

Obiettivo strategico:

a) POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5 – A - 1	Revisione dei sistemi informativi integrando applicativi e modalità web service on line per i cittadini.	X	X	
5 – A - 2	Riorganizzare la gestione interna e Reingegnerizzare i processi per assicurare servizi e istanze prodotte direttamente on-line.	X	X	
5 – A - 3	Accrescere le competenze informatiche del personale dipendente.	X	X	X
5 – A - 4	Gestire e aggiornare il piano triennale dell'informatizzazione in linea con le indicazioni impartite da AgID.	X	X	X
5 – A - 5	Integrare le azioni previste nel DUP attuando obiettivi di performance e PIAO e altri strumenti programmatori dell'Ente.	X	X	X
5 – A - 6	Assicurare il costante aggiornamento delle informazioni, dei comunicati istituzionali e dei contenuti inseriti sul portale della Comunità (www.comunitavalsuganaetesino.it).	X	X	X
5 – A - 7	Assicurare l'attuazione delle iniziative e delle azioni in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy aumentando la consapevolezza del personale e degli amministratori sulle attività e funzioni svolte.	X	X	X
5 – A - 8	Attuare gli adempimenti inerenti la gestione della Tutela della Privacy (nomine interne e esterne agli autorizzati al trattamento, informative sul trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni, ecc..).	X	X	X
5 – A - 9	Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679.	X	X	X

Obiettivo strategico:

b) LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- B - 1	Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un' organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo successivo, di gestione, il controllo strategico ed il controllo sulla qualità dei servizi.		X	

Obiettivo strategico:

- c) [L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 n. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.](#)

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- C - 1	Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di prevedere, all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine si dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.	X		
5 - C - 2	Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, nelle sezioni "Performance " e "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di Settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della	X		

	corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.			
--	--	--	--	--

Obiettivo strategico:

- d) **ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE**

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Finanziario

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- D - 1	Gestione da parte del Settore socio-assistenziale di tutte le diverse fasi previste (accordi formali con la PAT e con altri enti coinvolti nelle diverse misure, individuazione dei soggetti destinatari dei benefici, approvazione atti formali, affidamento servizi/interventi, verifiche in itinere, ...)	X	X	

Obiettivo strategico:

- e) **ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE**

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Tecnico

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- E - 1	Gestione delle diverse fasi del <i>Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale</i> (convenzione con la PAT, convenzione con il soggetto terzo individuato per l'assunzione delle persone segnalate, individuazione delle persone da segnalare, mantenimento rapporti con il soggetto convenzionato ai fini della verifica degli inserimenti lavorativi attuati, ...)	X		
5 - E- 2	Gestione delle diverse fasi del progetto finanziato dal BIM (convenzione con il BIM, convenzione con il soggetto terzo individuato per l'assunzione delle persone segnalate, individuazione delle persone da segnalare, mantenimento rapporti con il soggetto convenzionato ai fini della verifica degli inserimenti lavorativi attuati, ...)	X		

Obiettivo strategico:

f) **MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE**

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- F - 1	Attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito extra-tributario per il realizzo delle entrate. E' indispensabile un coordinamento tra i vari settori, per una efficiente gestione delle diverse fasi di incasso, in primis affidate ai vari Responsabili e, per la fase coattiva, affidata al settore finanziario che opera anche avvalendosi di legali esterni o della gestione tramite Agenzia della Riscossione.	X	X	X

Obiettivo strategico:

g) **ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO**

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Finanziario

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- G - 1	Attuazione dei diversi interventi che compongono il progetto Green Community Valsugana e Tesino attraverso l'esecuzione dei lavori previsti.	X		
5 - G- 2	Acquisizione dei beni e servizi previsti nell'ambito del progetto Green Community Valsugana e Tesino.	X		
5 - G - 3	Rendicontazione degli interventi attraverso il portale Regis.	X	X	

Obiettivo strategico:

h) **EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO**

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2025	2026	2027
5- H - 1	Sviluppo ipotesi progettuali per la valorizzazione degli immobili di proprietà della Comunità anche al fine dell'implementazione dei servizi offerti al cittadino.	X		

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027:

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	2.375.449,90	1.997.809,84	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.000.253,90	1.451.023,56	287.646,75	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.416.132,20	8.973.983,08	8.819.568,19	8.592.000,85	8.515.502,29

Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	6.877.968,87	7.597.627,64	7.308.689,82	7.152.089,82	7.163.689,82
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.368.145,31	4.160.804,33	4.215.123,92	922.536,00	398.881,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.798.500,00	5.133.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	32.336.450,18	36.814.748,45	32.364.528,68	28.400.126,67	27.811.573,11

Le entrate tributarie

La Comunità non dispone di entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate derivanti da trasferimenti correnti, relative al periodo 2023-2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.000.338,79	8.573.983,08	8.419.568,19	8.192.000,85	8.115.502,29
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	393.693,41	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	18.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	8.416.132,20	8.973.983,08	8.819.568,19	8.592.000,85	8.515.502,29

Le entrate extratributarie

Si prendono in esame le entrate da beni e servizi suddivise per tipologia, relative al periodo 2023-2027:

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.333.799,32	5.785.077,64	5.620.589,82	5.603.589,82	5.603.589,82
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	33.999,55	64.100,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.504.170,00	1.744.450,00	1.667.600,00	1.528.000,00	1.539.600,00
Totale Entrate extratributarie	6.877.968,87	7.597.627,64	7.308.689,82	7.152.089,82	7.163.689,82

Le entrate in conto capitale

Si prendono in esame le entrate di parte capitale suddivise per tipologia, relative al periodo 2023-2027:

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.329.737,27	4.074.177,01	4.191.623,92	899.036,00	395.381,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.908,04	61.127,32	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.500,00	25.500,00	23.500,00	23.500,00	3.500,00
Totale Entrate in conto capitale	2.368.145,31	4.160.804,33	4.215.123,92	922.536,00	398.881,00

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti

Tipologie di entrata non previste a bilancio dalla Comunità.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere

In sede di rendiconto dal 2022 la Comunità non ha avuto necessità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria. In via precauzionale viene prevista a bilancio, in entrata e spesa, la somma di € 7.500.000,00.- per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti.

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

ANALISI DELLA SPESA

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

La spesa corrente

La spesa di parte corrente (Titolo 1) costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.956.019,97	3.377.664,06	3.387.508,33	3.187.300,00	3.169.300,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	240.500,00	248.020,00	238.020,00	238.020,00	238.020,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.744.983,11	10.953.841,81	10.705.049,06	10.560.076,62	10.513.178,06
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	758.887,80	916.570,55	693.183,60	536.425,00	536.425,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	5.000,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	959.047,23	406.333,59	291.150,00	171.150,00	171.150,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.134.398,80	1.198.854,64	1.028.805,35	1.028.119,05	1.028.119,05
Totale	16.798.836,91	17.102.284,65	16.344.216,34	15.721.590,67	15.656.692,11

La spesa in conto capitale

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.998.449,58	6.539.008,43	3.368.216,00	489.500,00	22.500,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	63.300,00	68.200,00	63.400,00	58.400,00	70.000,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	1.229.357,26	61.188,42	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale	4.239.113,27	8.710.320,86	4.286.812,34	945.036,00	421.381,00

Di seguito si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.190.264,28	4.285.961,06	2.517.570,68	1.756.643,68	1.709.745,12
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	177.166,72	119.256,23	107.400,00	104.700,00	104.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.198.987,90	1.368.650,00	1.199.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.645,00	87.828,81	65.025,00	64.025,00	64.025,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	443.440,44	417.599,50	400.000,00	385.000,00	385.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	730.742,32	584.271,00	512.136,00	500.236,00	427.981,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.268.899,86	10.985.657,83	8.100.389,31	5.285.617,94	4.816.217,94
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.629.115,16	7.576.751,18	7.305.752,34	6.953.335,00	6.953.335,00
Totale Missione 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	0,00	44.833,59	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	326.688,50	334.796,31	417.105,35	416.419,05	416.419,05
Totale Missione 60 – Anticipazioni	7.505.000,00	7.501.000,00	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.798.500,00	5.133.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	32.336.450,18	38.446.105,51	32.364.528,68	28.400.126,67	27.811.573,11

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.991.010,34	1.756.643,68	1.709.745,12	5.457.399,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	526.560,34	0,00	0,00	526.560,34
Totale Spese Missione	2.517.570,68	1.756.643,68	1.709.745,12	5.983.959,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	41.700,00	41.200,00	41.200,00	124.100,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	698.150,00	546.650,00	546.650,00	1.791.450,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	538.433,33	522.800,00	475.901,44	1.537.134,77
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	169.243,68	101.243,68	101.243,68	371.731,04
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	508.533,33	458.100,00	458.100,00	1.424.733,33
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	88.950,00	72.650,00	72.650,00	234.250,00
Totale programma 10 – Risorse umane	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Totale programma 11 – Altri servizi generali	462.560,34	4.000,00	4.000,00	470.560,34
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.517.570,68	1.756.643,68	1.709.745,12	5.983.959,48

Missione 02 – Giustizia

Missione non presente.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia del territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	107.400,00	104.700,00	104.700,00	316.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	107.400,00	104.700,00	104.700,00	316.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	107.400,00	104.700,00	104.700,00	316.800,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	107.400,00	104.700,00	104.700,00	316.800,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.199.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00	3.587.450,00

Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.199.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00	3.587.450,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.181.600,00	1.176.600,00	1.176.600,00	3.534.800,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	17.550,00	17.550,00	17.550,00	52.650,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.199.150,00	1.194.150,00	1.194.150,00	3.587.450,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	65.025,00	64.025,00	64.025,00	193.075,00
Totale spese Missione	65.025,00	64.025,00	64.025,00	193.075,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	65.025,00	64.025,00	64.025,00	193.075,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.025,00	64.025,00	64.025,00	193.075,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	385.000,00	385.000,00	385.000,00	1.155.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale spese Missione	400.000,00	385.000,00	385.000,00	1.170.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	320.000,00	305.000,00	305.000,00	930.000,00
Totale programma 02 – giovani	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.000,00	385.000,00	385.000,00	1.170.000,00

Missione 07 – Turismo

Missione non presente.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	123.500,00	117.100,00	99.100,00	339.700,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	388.636,00	383.136,00	328.881,00	1.100.653,00
Totale spese Missione	512.136,00	500.236,00	427.981,00	1.440.353,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	512.136,00	500.236,00	427.981,00	1.440.353,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	512.136,00	500.236,00	427.981,00	1.440.353,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.746.273,31	4.726.217,94	4.726.217,94	14.198.709,19
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.354.116,00	559.400,00	90.000,00	4.003.516,00
Totale spese Missione	8.100.389,31	5.285.617,94	4.816.217,94	18.202.225,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.318.416,00	609.400,00	140.000,00	4.067.816,00
Totale programma 03 – Rifiuti	4.701.973,31	4.676.217,94	4.676.217,94	14.054.409,19
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	8.100.389,31	5.285.617,94	4.816.217,94	18.202.225,19

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale spese Missione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.303.252,34	6.950.835,00	6.950.835,00	21.204.922,34
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale spese Missione	7.305.752,34	6.953.335,00	6.953.335,00	21.212.422,34

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	939.450,00	832.465,00	832.465,00	2.604.380,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.683.213,74	2.671.500,00	2.671.500,00	8.026.213,74
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	1.544.408,60	1.516.500,00	1.516.500,00	4.577.408,60
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	110.200,00	95.200,00	95.200,00	300.600,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	232.750,00	152.750,00	152.750,00	538.250,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.795.730,00	1.684.920,00	1.684.920,00	5.165.570,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.305.752,34	6.953.335,00	6.953.335,00	21.212.422,34

Missione 13 – Tutela della salute

Missione non presente.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione non presente.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione non presente.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione non presente.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione non presente.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione non presente.

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione non presente.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	417.105,35	416.419,05	416.419,05	1.249.943,45
Totale spese Missione	417.105,35	416.419,05	416.419,05	1.249.943,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	317.105,35	316.419,05	316.419,05	949.943,45
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	417.105,35	416.419,05	416.419,05	1.249.943,45

Missione 50 – Debito pubblico

Missione non presente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	22.500.000,00
Totale spese Missione	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00	22.501.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00	22.501.500,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	7.500.500,00	7.500.500,00	7.500.500,00	22.501.500,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00
Totale spese Missione	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il triennio 2025/2027 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

I PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

Per quanto riguarda i servizi/forniture, in ambito locale poi la Legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli

enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all'articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d'inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall'allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell'art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l'art. 4bis *“Sistema informativo provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici”*, che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2021, la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all'applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell'Osservatorio per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Si riportano di seguito i programmi della Comunità.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' **VALSUGANA E TESINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,334,487.48	300,000.00	0.00	2,634,487.48
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	150,145.00	0.00	0.00	150,145.00
totale	2,484,632.48	300,000.00	0.00	2,784,632.48

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GERVASI FRANCESCA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L90014590229202300002		H31G22000130006	2025	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio	2	183.632,48	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202300006		H38E22000260001	2025	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	03 - Recupero	06.13 - Opere, impianti ed attrezzature per l'agricoltura, la zootecnia e l'allevamento	Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202500001			2025	GERVASI FRANCESCA	No	No	004	022	022	ITH20	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Anello ciclabile in loc. Sacco - Borgo Valsugana e Caselnuovo	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202400001			2025	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202300007		H36F22000450001	2025	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	99 - Altro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA	2	51.000,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202500002			2025	GERVASI FRANCESCA	No	No	004	022	022	ITH20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di sistemazione ed adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana.	2	600.000,00	300.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L90014590229202300009		H39J22003220001	2025	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
Note:															2.484.632,48	300.000,00	0,00	0,00	2.801.000,00	0,00		0,00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L90014590229202300002	H31G22000130006	Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio	GERVASI FRANCESCA	183.632,48	200.000,00	AMB	2	Si	No	2			
L90014590229202300006	H38E22000260001	Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo	GERVASI FRANCESCA	120.000,00	120.000,00	MIS	2	Si	No	2			
L90014590229202500001		Anello ciclabile in loc. Sacco – Borgo Valsugana e Castelnuovo	GERVASI FRANCESCA	600.000,00	600.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L90014590229202400001		Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	GERVASI FRANCESCA	550.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	No	1			
L90014590229202300007	H36F22000450001	Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA	GERVASI FRANCESCA	51.000,00	51.000,00	MIS	2	Si	No	2			
L90014590229202500002		Lavori di sistemazione ed adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana.	GERVASI FRANCESCA	600.000,00	900.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L90014590229202300009	H39J22003220001	Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike	GERVASI FRANCESCA	380.000,00	380.000,00	MIS	2	Si	No	2			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GERVASI FRANCESCA

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,800,000.00	3,900,000.00	4,000,000.00	11,700,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,800,000.00	3,900,000.00	4,000,000.00	11,700,000.00

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S90014590229202400001	2025		1		No	ITH20	Servizi	90510000-5	Servizio gestione rifiuti per i Comuni del territorio	1	GERVASI FRANCESCA	204	No	3,800,000.00	3,900,000.00	4,000,000.00	60,000,000.00	71,700,000.00	0.00				
														3,800,000.00 (13)	3,900,000.00 (13)	4,000,000.00 (13)	60,000,000.00 (13)	71,700,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

- Tabella H.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella H.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro
- Tabella H.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

- Tabella H.2bis**
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GERVASI FRANCESCA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	764,000.00	984,000.00	1,748,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	764,000.00	984,000.00	1,748,000.00

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S90014590229202500001	2026		1		No	ITH20	Servizi	85300000-2	Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare, del Servizio di consegna pasti a domicilio e del Servizio di ritiro/consegna biancheria a domicilio	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	764,000.00	814,000.00	1,476,500.00	3,054,500.00	0.00				
S90014590229202500002	2026				No	ITH20	Servizi	85312110-3	Gestione del Centro socio-educativo territoriale e di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	0.00	170,000.00	440,000.00	610,000.00	0.00				
														0.00 (13)	764,000.00 (13)	984,000.00 (13)	1,916,500.00 (13)	3,664,500.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
ZADRA MARIA ANGELA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ZADRA MARIA ANGELA

Note
(1) breve descrizione dei motivi